



Comune di Noicattaro



*Comune di Mola di Bari
Comune Capofila*



Comune di Rutigliano

AMBITO TERRITORIALE N. 11

Relazione Sociale 2018



PIANO SOCIALE DI ZONA 2018/2020

(Delibera di Coordinamento Istituzionale n. 16/2019 del 11/10/2019)

Premessa	Pag. 3
1. L'Ambito come comunità: un profilo in evoluzione	Pag. 5
1.1 Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione	Pag. 5
1.2 Fenomeni e bisogni sociali emergenti	Pag. 22
2. La mappa locale del sistema di offerta di servizi sociosanitari	Pag. 26
2.1 L'incrocio tra domanda e offerta di servizi e prestazioni erogati nell'ambito del Piano Sociale di zona (risultati conseguiti al 31.12.2018)	Pag. 26
2.1.1 I servizi per la prima infanzia	Pag. 29
2.1.2 I servizi di pronta accoglienza, orientamento e di inclusione attiva	Pag. 30
2.1.3 I servizi per sostenere la genitorialità e la tutela dei minori	Pag. 31
2.1.4 I servizi e le strutture per l'integrazione sociosanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienze	Pag. 34
2.1.5 I servizi e le strutture per prevenire e contrastare la violenza sulle donne e i minori	Pag. 41
2.1.6 Le azioni di sistema e la governance	Pag. 42
2.2 Le azioni trasversali all'attuazione del Piano Sociale di Zona	Pag. 46
2.3 La dotazione infrastrutturale dell'ambito territoriale ed i servizi autorizzati	Pag. 50
2.4 Le risorse finanziarie impiegate	Pag. 59
3. L'integrazione tra politiche e interventi territoriali	Pag. 59
3.1 L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione, le politiche di contrasto alla povertà	Pag. 59
3.2 La partecipazione a progetti con finanziamenti dell'unione europea o altri enti	Pag. 60
3.3 La promozione del capitale sociale, il coinvolgimento delle risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio, la partecipazione dei cittadini	Pag. 61
4. Esercizi di costruzione organizzativa e governance del Piano Sociale di Zona	Pag. 63
4.1 Punti di forza e di debolezza del livello raggiunto nella governance territoriale	

Premessa

La relazione sociale evidenzia lo stato di attuazione del Piano Sociale di Zona 2018-2020, al 31.12.2018, verificando la coerenza tra le attività e gli interventi sociali realizzati in attuazione del suddetto piano, nonché degli indirizzi fissati dalla L.R. 19/2006 e dal Piano Regionale per le Politiche Sociali.

La relazione sociale è la “fotografia” dei servizi attivi nell’Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari nel 2018, un documento di trasparenza in cui vengono raccolte informazioni riguardanti le attività e prestazioni socio-assistenziali realizzate sul territorio.

Il sistema locale dei Servizi Sociali è una realtà dinamica, frutto di una continua evoluzione, dettata dalla necessità di ripensare gli interventi per renderli più confacenti alle istanze dei cittadini.

Di conseguenza, la programmazione sociale si configura come un processo in divenire, focalizzata sull’utente ed i suoi bisogni e sul continuo miglioramento delle modalità di erogazione dei servizi.

La Relazione Sociale è, nelle finalità del legislatore regionale, strumento di diffusione dei risultati raggiunti e di condivisione e partecipazione sullo stato di attuazione del Piano Sociale, anche relativamente all’utilizzo delle risorse finanziarie assegnate nonché all’efficienza delle azioni realizzate.

La redazione della Relazione Sociale è per noi momento propizio per guardare indietro a quanto fatto e darne indispensabile divulgazione, ma è anche concederci tempo utile per valutare e ragionare sulla rotta che si sta seguendo.

Nonostante tutte le criticità che quotidianamente gli attori del sistema hanno riscontrato, anche il 2018 ha garantito ai cittadini, agli operatori e agli amministratori dell’Ambito Territoriale di Mola di Bari risultati a nostro avviso importanti.

La programmazione sociale di Ambito, si colloca in un contesto di politiche, di strumenti e provvedimenti che la Regione Puglia sta adottando per una riforma del welfare che accentui lo sviluppo delle comunità locali, che trovi nelle alleanze tra gli attori pubblici e gli attori della società, i cittadini, le famiglie, le organizzazioni private profit e no profit e le parti sociali, le energie, le competenze e le risorse per continuare a promuovere opportunità e benessere sociale, rispondendo più adeguatamente all’evoluzione dei bisogni.

La quantità di Servizi attivi sul nostro territorio ci rasserena sulla capacità dell’Ambito di offrire risposte concrete ad esigenze reali, ma dalla lettura dei molteplici, variegati e crescenti bisogni della popolazione emerge che è ancora necessario rafforzare ciò che nel 2017, ha raggiunto buoni risultati in termini di rispondenza ai bisogni, implementando gli interventi già posti in essere ed attivandone di nuovi al fine di fronteggiare nuove esigenze della Comunità a cui oggi non si fornisce risposta.

Attraverso la presente relazione sociale di Ambito si illustrano i principali elementi di risultato e le criticità che hanno caratterizzato il 2018; si tratta di uno strumento utile alla valutazione dell’efficacia, dell’efficienza e della qualità dei servizi erogati in questo primo anno di attuazione del nuovo Piano Sociale di Zona 2018-2020, in grado di evidenziare i risultati conseguiti, i punti di forza e le criticità del sistema di welfare locale.

I risultati emersi evidenziano che l’Ambito ha attuato un Piano Sociale coerente con il Piano Sociale regionale raccordandosi con la programmazione dell’ASL, dell’ASP “Monte dei Poveri” di Rutigliano, del Privato Sociale e del Terzo Settore presenti sul territorio.

Negli interventi/servizi realizzati, l’Ambito ha perseguito gli Obiettivi di Servizio fissati dalla Regione Puglia rifacendosi ai principi stabiliti dalla Legge Nazionale n. 328/2000 e dalla Legge Regionale 19/2006, concorrendo a costruire un sistema integrato di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, per la realizzazione di un welfare radicato nelle comunità locali e nella regione.

Al fine di consolidare il Servizio Sociale Professionale e Welfare d'accesso è stata assicurata la presenza di n. 9 Assistenti Sociali nei tre Comuni dell'Ambito; sono state confermate le Convenzioni con i CAF, utili a proseguire l'attività degli Sportelli Sociali; analogamente è stata confermata la Porta Unica di Accesso (PUA) e i n. 3 Sportelli di Segretariato Sociale presso ciascun Comune.

Rilevata l'importanza della integrazione socio-sanitaria a cui tende l'attività svolta dall'Unità di Valutazione Multidimensionale, se ne è consolidato il funzionamento, con l'utilizzo del personale dei Comuni e della ASL. Detto Servizio ha registrato un aumento delle proprie attività poiché, come stabilito dal Ministero degli Interni, l'utilizzo dei Fondi PAC anziani over 65, poneva la valutazione socio-sanitaria effettuata dalla UVM come condizione indispensabile per l'effettiva fruizione.

E' stata garantita continuità ai Servizi domiciliari per persone con disabilità e persone anziane con ridotta autonomia, assicurando la continuità del servizio, all'Assistenza Specialistica a disabili, al servizio ADE e al Centro di Ascolto per le Famiglie.

Anche nel 2018 sono stati assicurati i Servizi comunitari a ciclo diurno grazie ad una consolidata rete di Centri Aperti Polivalenti sia per minori che per anziani.

Sul territorio sono presenti 3 Centri Aperti Polivalenti per minori (1 per ogni comune).

In particolare sono operativi due Centri sociali polivalenti per anziani presso il Comune di Mola di Bari e Rutigliano, mentre Noicattaro continua a gestire un Centro di Aggregazione.

Per la fruizione dei Buoni di Servizio infanzia si è proceduto ad autorizzare 63 istanze, in favore di n. 4 strutture, iscritte a catalogo:

Sezione Primavera (24-36 mesi) Fiorilandia	n. 10 posti utenti;
Sezione Primavera (24-36 mesi) Gramsci-Pende	n. 20 posti utenti;
Sezione Primavera (24-36 mesi) Folletto Azzurro	n. 13 posti utenti;
Asilo Nido privato (3-36 mesi) Il mio Nido	n. 20 posti utenti;

I Servizi e strutture residenziali che al 31.12.2018 risultano aver potenziato tale rete sono i seguenti:

Case per la vita (2 moduli abitativi per 4 posti ciascuno);
Centro diurno (servizio di riabilitazione psichiatrica);
Comunità terapeutica specialistica doppia diagnosi;
Residenzialità assistita (4 posti utenti, interventi a tempo);
Casa rifugio per donne vittime di violenza;

La "Coop. Phoenix" nel Comune di Rutigliano ha attivato tali servizi che mirano alla riabilitazione psichiatrica e psico-sociale del soggetto ospite, favorendone il benessere psico-fisico, l'integrazione sociale, l'inserimento lavorativo, assicurando una migliore qualità di vita e un maggior funzionamento personale e sociale.

Le Misure a sostegno delle responsabilità familiari sono state implementate; il numero di percorsi di Affidamento familiare sono aumentati divenendo superiore al numero di minori collocati in strutture residenziali.

I Comuni hanno gestito in forma associata il 54,18% dei servizi previsti dal Piano Sociale.

La struttura organizzativa dell'Ambito, l'integrazione socio-sanitaria con la ASL, la presenza di diverse strutture a ciclo diurno e residenziali, una diversa struttura demografica, la moltitudine e la diversificazione di domande sono tutti elementi che denotano il continuo e costante cambiamento che si registra nell'Ambito Territoriale n. 11.

Anche quest'anno è doveroso sottolineare e apprezzare il grande senso di responsabilità, impegno e professionalità del personale dedicato dell'Ufficio di Piano, gli operatori del Servizio Sociale Professionale dei Comuni, il Servizio Sociale Professionale dell'Asl, gli operatori del Segretariato Sociale e della PUA-UVM, il personale amministrativo, gli operatori del terzo settore e di tutti coloro

che operano all'interno della rete dei servizi dell'Ambito, che attraverso il loro lavoro quotidiano, permettono di approssimarci alle nostre comunità locali, ai bisogni che queste esprimono e alle risorse di cui sono portatrici.

1. L'Ambito come comunità: un profilo in evoluzione

La profonda evoluzione del tessuto sociale che sta caratterizzando l'intera nazione è riconoscibile anche sul territorio dell'Ambito n. 11 (Mola di Bari, Noicattaro e Rutigliano).

I cambiamenti si muovono seguendo alcune traiettorie quali:

- La riduzione di risorse dovuta alla crisi economico-finanziaria,
- L'invecchiamento della popolazione,
- L'evoluzione del ruolo della famiglia, dei suoi componenti e delle sue caratteristiche,
- La sempre maggiore multiculturalità,
- La questione del ruolo dei giovani all'interno della società.

Il primo e fondamentale passo necessario per comprendere i cambiamenti in atto nei tre Comuni è rappresentato dal lavoro di analisi del sistema di welfare nel suo complesso, individuando criticità, punti di forza, spinte innovative, risorse inesplorate e non valorizzate.

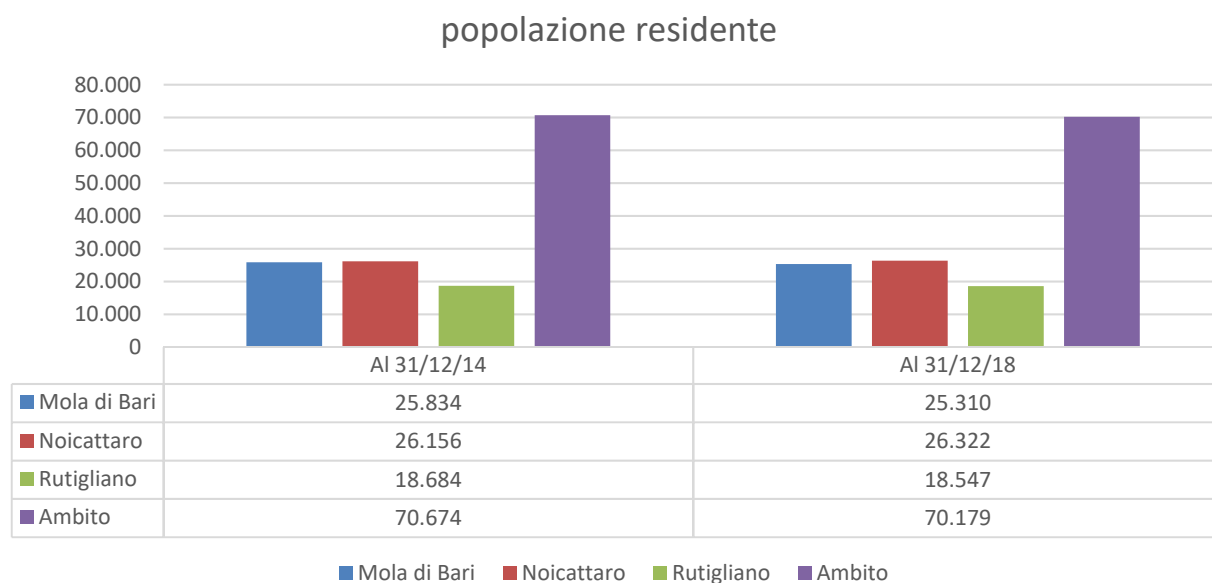
1.1 Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione

L'Ambito Distrettuale n.11, composto dai Comuni di Mola di Bari (50,8 Km²), Noicattaro (41,2 Km²) e Rutigliano (53,2 Km²), copre un territorio che si estende su una superficie di 145,2 Km². Dai dati raccolti si evince che la popolazione dell'Ambito negli ultimi anni (2014-2018) ha subito un decremento del 0,70% (- 495 abitanti) registrando un dato negativo per i Comuni di Mola di Bari e Rutigliano. Il Comune di Noicattaro risulta essere quello maggiormente popolato, con 26.322 residenti, con una densità demografica prevalente (638,88 ab/ km²). Nel Comune di Mola di Bari la densità è 498,22 abitanti per Km² con una popolazione di 25.310 abitanti. Ed infine Rutigliano, con 18.547 residenti ed una densità demografica di 348,63 abitanti per Km².

Tav. 1.1 Popolazione residente nei Comuni dell'Ambito Territoriale n. 11 (al 2014 e al 2018)

Comune	Al 31/12/14	Al 31/12/18	INCREMENTO/ DECREMENTO
Mola di Bari	25.834	25.310	-2,03%
Noicattaro	26.156	26.322	+ 0,63%
Rutigliano	18.684	18.547	- 0,73%
Ambito	70.674	70.179	-0,70%

Grafico 1.1 Popolazione residente nei Comuni dell'Ambito Territoriale n. 11 al 2014 e al 2018

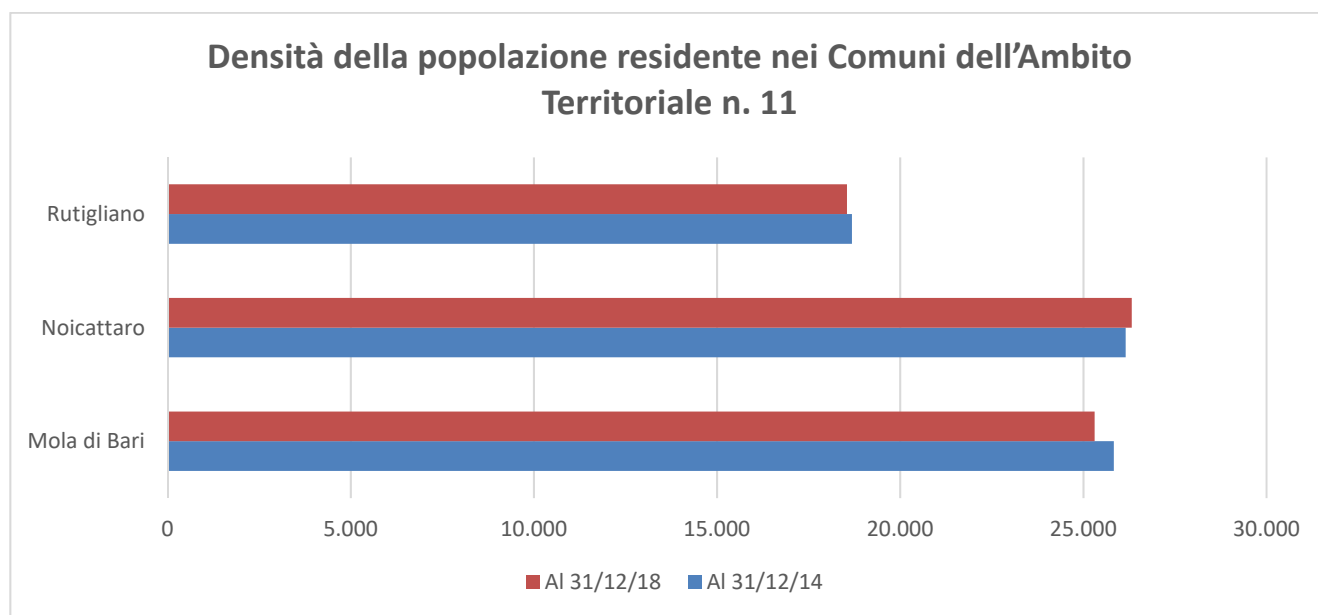


Tav. 1.2 Densità della popolazione residente nei Comuni dell'Ambito Territoriale n. 11 (al 2014 e al 2018)

Comuni	KM2	Densità al 31/12/2014	Densità al 31/12/2018
Mola di Bari	50,8	510,43 ab/ km2	498,22 ab/ km2
Noicattaro	41,2	634,85 ab/ km2	638,88 ab/ km2
Rutigliano	53,2	351,20 ab/ km2	348, 63 ab/ km2
Ambito	145,2	498,83 ab/ km2	483,33 ab/ km2

La densità di popolazione nell'Ambito al 31.12.2018 è pari a 483,33 ab/Kmq².

Grafico 1.2 Densità della popolazione residente nei Comuni dell'Ambito Territoriale n. 11 (al 2014 e al 2018)

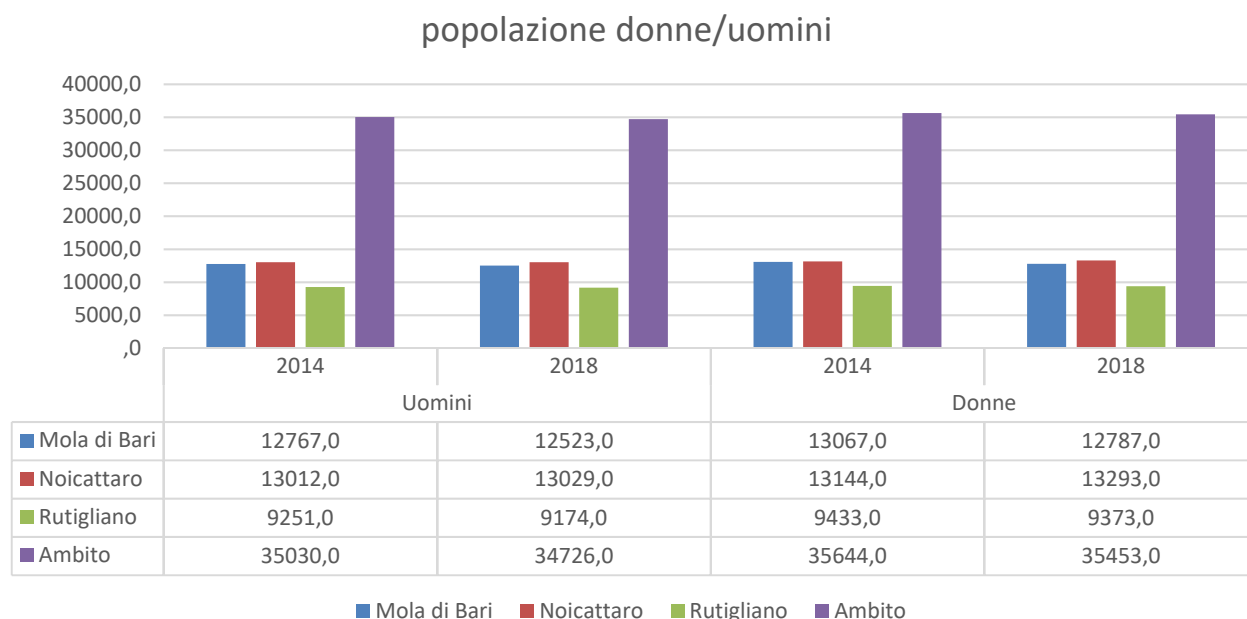


Tav. 1.3 Popolazione residente nei Comuni dell'Ambito n. 11 distinta per donne/uomini (al 2014 e al 2018)

Comuni	Uomini		Donne		Uomini %		Donne %	
	2014	2018	2014	2018	2014	2018	2014	2018
Mola di Bari	12.767	12.523	13.067	12.787	49,42	49,48	50,58	50,52
Noicattaro	13.012	13.029	13.144	13.293	49,75	49,50	50,25	50,50
Rutigliano	9.251	9.174	9.433	9.373	49,51	49,46	50,49	50,54
Ambito	35.030	34.726	35.644	35.453	49,57	49,48	50,43	50,52

Nel periodo 2014-2018 la distribuzione per donne/uomini conferma la lieve prevalenza numerica del sesso femminile. La percentuale di donne risulta essere pari a 50,52% mentre quella degli uomini subisce una leggera flessione negativa rispetto anche all'anno precedente con una percentuale pari al 49,48%.(Tav. 1.3)

Grafico 1.3 Popolazione residente nei Comuni dell'Ambito Territoriale n. 11 distinta per sesso (al 2014 e al 2018)

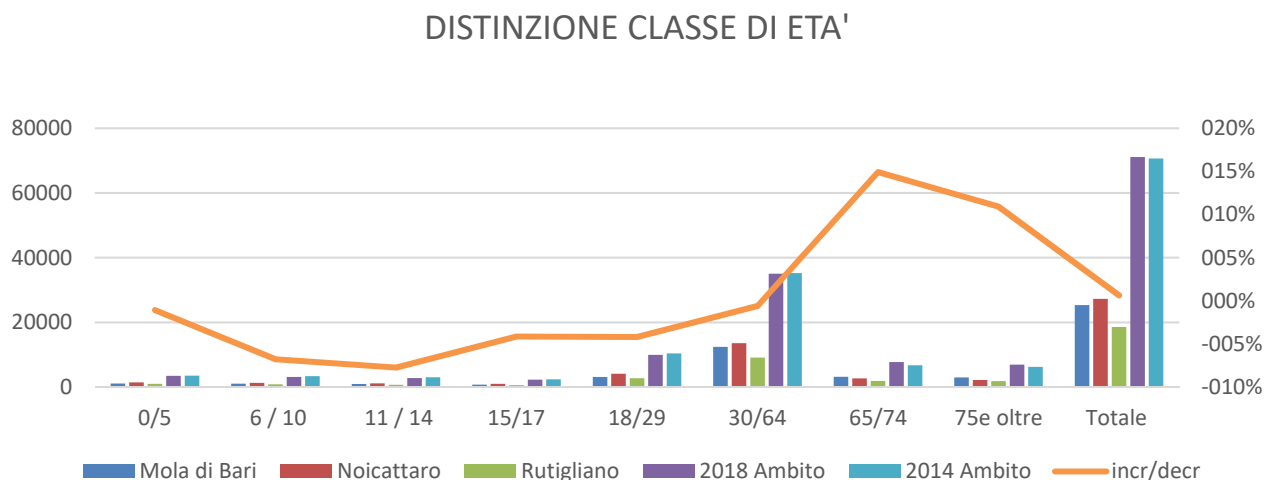


Dal grafico seguente n. tav. 1.4, facendo un confronto dei dati circa la distribuzione della popolazione dell'intero Ambito per classi d'età, emergono significativi decrementi nelle fasce più giovani, soprattutto in quella 11-14 anni (-7,74%) e nella fase di età 6/10 anni dove il decremento è del 6,77%. L'incremento è rilevabile nella fascia di età 65-74 del + 10,06% % raggiungendo il +9,27% nella fascia 75 e oltre.

Tav. 1.4 Popolazione residente nei Comuni dell'Ambito Territoriale n. 11 distinta per classi d'età con incremento e decremento

Classi d'età	0/5	6/10	11/ 14	15/17	18/29	30/64	65/74	75e oltre	Totale
Mola di Bari	1068	1020	932	708	3103	12390	3145	2944	25310
Noicattaro	1345	1257	1137	952	4104	13123	2340	2064	26322
Rutigliano	959	835	683	580	2721	9098	1879	1792	18547
2018 Ambito	3372	3112	2752	2240	9928	34611	7364	6800	70179
2014 Ambito	3510	3338	2983	2337	10362	35230	6691	6223	70674
incr/decr	- 3,93%	-6,77%	-7,74%	-4,15%	-4,19%	-1,76%	+10,06%	+9,27%	- 0,70 %

Grafico 1.4 Popolazione residente nei Comuni dell'Ambito Territoriale n. 11 distinta per classi di età



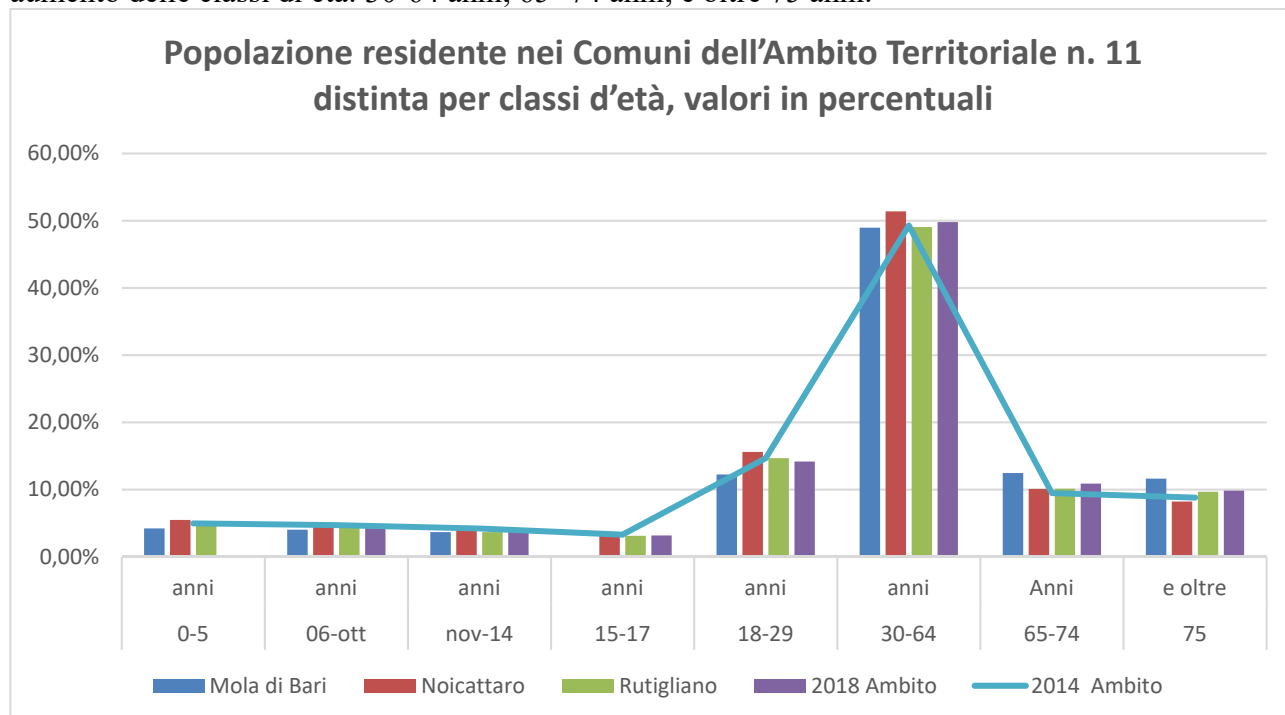
Tale decremento della popolazione minorile evidenzia la necessità di potenziare i servizi e gli interventi indirizzati alla primissima infanzia e di sostegno al reddito familiare, nell'intento di riavviare le dinamiche demografiche.

D'altro canto l'incidenza in termini percentuali della popolazione dell'Ambito "75 e oltre" sul totale dei residenti al 31-12-2018, pari all'+9,27%, determina anch'essa l'esigenza di avere servizi per Terza età.

Tav. 1.5 Popolazione residente nei Comuni dell'Ambito Territoriale n. 11 distinta per classi d'età, valori in percentuali

	0-5 anni	6-10 anni	11-14 anni	15-17 anni	18-29 anni	30-64 anni	65-74 Anni	75 e oltre
Mola di Bari	4,22%	4,03%	3,68%	2,80%	12,26%	48,95%	12,43%	11,63%
Noicattaro	5,11%	4,78%	4,32%	3,62%	15,59%	49,85%	8,89%	7,84%
Rutigliano	5,17%	4,50%	3,68%	3,13%	14,67%	49,05%	10,13%	9,67%
2018 Ambito	4,80%	4,43%	3,92%	3,19%	14,15%	49,32%	10,50%	9,69%
2014 Ambito	4,97%	4,72%	4,22%	3,30%	14,66%	49,29%	9,47%	8,80%

Dalla tabella 1.5 si evidenzia come a differenza delle percentuali relative all'anno 2014 nell'ambito si è registrata nel 2018 una diminuzione della fascia minorile, al contrario invece si evidenzia un aumento delle classi di età: 30-64 anni, 65- 74 anni, e oltre 75 anni.



Analizzando le percentuali presenti dal tv. 1.6 per ogni comune appartenente all'Ambito, si evidenzia che : Il Comune di Noicattaro spicca con un'incidenza pari al 17,82 % al 31-12-2018, percentuale più elevata rispetto agli altri Comuni dell'Ambito e superiore rispetto all'incidenza sulla popolazione totale residente nell'Ambito, mentre il comune di Rutigliano con il 16,48% e il comune di Mola di Bari con il 14,73%.

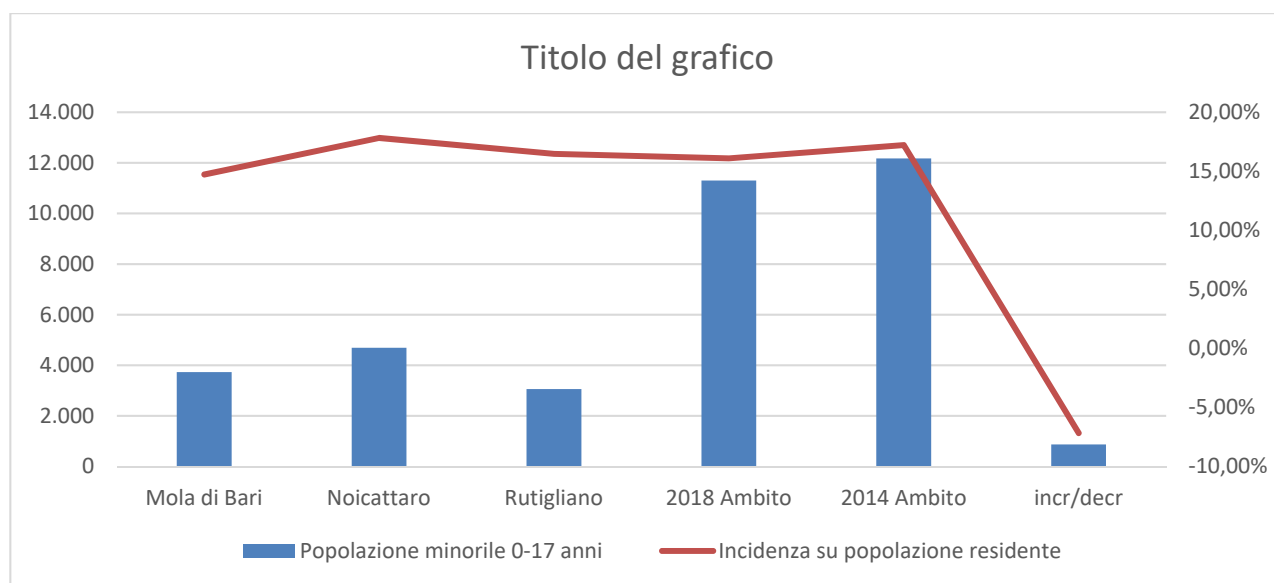
Confrontando i dati al 31-12-2018 l'intero Ambito ha registrato un decremento della popolazione minorile (fascia di età 0/17 anni) pari al -7,17 % ovvero nel 2014 l'intero ambito registrata una presenza minorile pari al 17,22, invece nel 2018 la popolazione minorile registrata è del 16,09%.

il Comune di Mola di Bari per quanto riguarda la fascia d'età 0-5 ha avuto un decremento da 1.276 nell'anno 2014 a 1.068 nell'anno 2018 (- 208 minori); il Comune di Rutigliano, con 827 minori (0-5 anni) nell'anno 2014, al 31.12.2018 presenta 959 minori (0-5 anni).

In generale l'intero Ambito ha registrato un decremento della popolazione minorile nel 2018 e precisamente – 592 ab. rispetto al 2014 (Tav. 1.6).

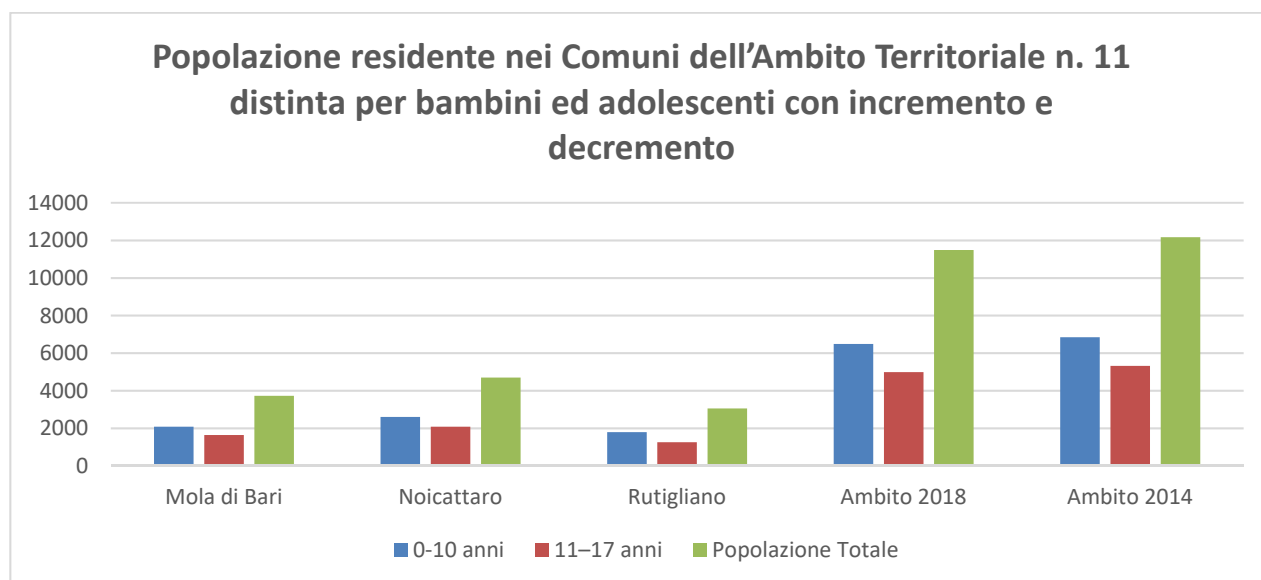
Tav. 1.6 Popolazione minorile residente nei Comuni dell'Ambito Territoriale n. 11 ed incidenza su popolazione residente

	Popolazione minorile 0-17 anni	Incidenza su popolazione residente
Mola di Bari	3.728	14,73%
Noicattaro	4.691	17,82%
Rutigliano	3.057	16,48%
2018 Ambito	11.296	16,09%
2014 Ambito	12.168	17,22%
incr/decr	872	- 7,17%



Tav. 1.7 Popolazione residente nei Comuni dell'Ambito Territoriale n. 11 distinta per bambini ed adolescenti con incremento e decremento

	0-10 anni	11-17 anni	Popolazione Totale
Mola di Bari	2088	1640	3728
Noicattaro	2608	2089	4697
Rutigliano	1794	1263	3057
Ambito 2018	6490	4992	11482
Ambito 2014	6848	5320	12168
incr/decr	-5,22%	-6,16%	-5,64%

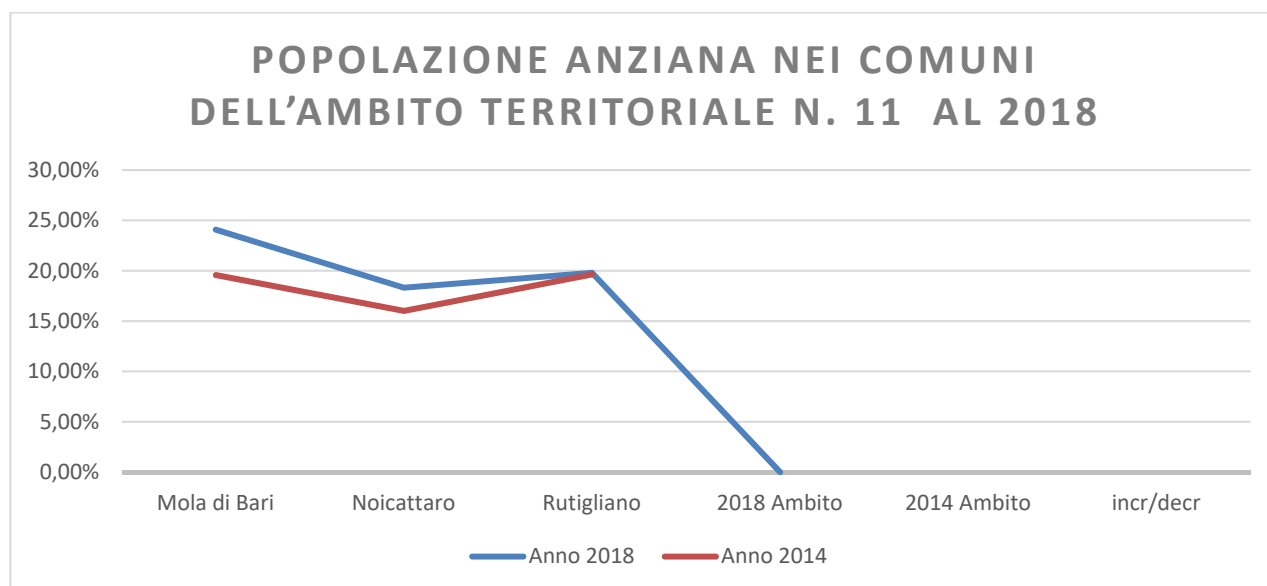


La tabella sopra riportata (Tav. 1.7) evidenzia i bambini ed adolescenti presenti distintamente nei tre Comuni e conferma ulteriormente, dal 2014 al 2018 un decremento. Si registra un'elevata presenza di queste fasce d'età nel Comune di Noicattaro, nonostante in quest'ultimo Comune nel 2018 si sia manifestata una lieve diminuzione della popolazione minorile passata da 4.914 minori nel 2014 a 4.697 minori nel 2018

Tav. 1.8 Popolazione anziana nei Comuni dell'Ambito Territoriale n. 11 ed incidenza su popolazione residente

	Popolazione anziana (65 e oltre)	Incidenza su popolazione residente	
		Anno 2018	Anno 2014
Mola di Bari	6089	24,06%	19,57%
Noicattaro	4.404	16,73%	16,01%
Rutigliano	3.671	19,79%	19,63%
2018 Ambito	14.164	20,04%	
2014 Ambito	12.914		18,27%
incr/decr		+9,68%	

Grafico 1.8 Popolazione anziana nei Comuni dell'Ambito Territoriale n. 11 al 2018



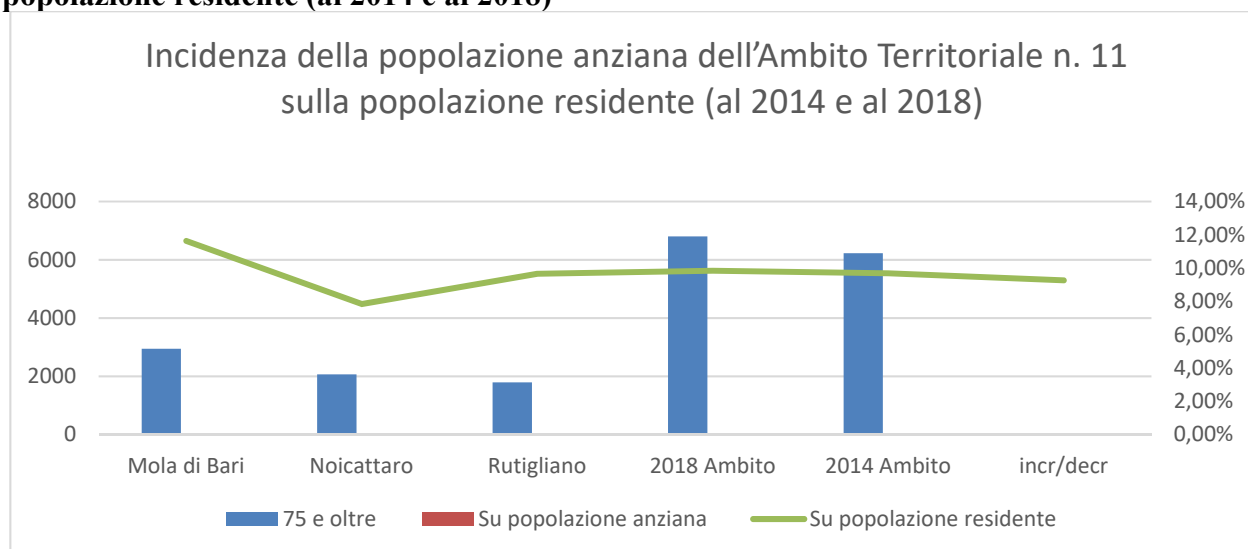
Mutamenti altrettanto interessanti ed ancora più rilevanti (Tav. 1.8) interessano le classi di età della popolazione anziana (65 e oltre). Quest'ultima, pari al 20,04% sul totale, presenta un incremento del 9,68% , a conferma della tendenza ad un invecchiamento della popolazione.

Facendo un'analisi specifica sui comuni possiamo evidenziare che: nel comune di Noicattaro l'incidenza della popolazione anziana (65 e oltre) è passata 16,01% del 2014 al 16,73%; nel comune Capofila Mola di Bari l'incidenza della popolazione anziana che nel 2014 era del 19,57% nel 2018 è aumentata rappresentando il 24,08%. Invece nel Comune di Rutigliano il disavanzo tre le due annualità prese in considerazione è relativamente minimo: infatti se nel 2014 era di 19,63% nel 2018 è stata del 19,79% Il processo di invecchiamento, in altri termini, sembra interessare l'Ambito e non potrà non influire in modo decisivo sulla mappa dei servizi ed interventi dei prossimi anni. L'incidenza della popolazione anziana 65 anni e oltre sulla popolazione residente dell'intero ambito, evidenzia un incremento +9,68% relativamente al periodo 31-12-2014\31-12- 2018.

Tav. 1.9 Popolazione anziana nei Comuni dell'Ambito Territoriale n. 11 ed incidenza su popolazione residente e su popolazione anziana (al 2014 e al 2018)

	75 e oltre	Su popolazione anziana	Su popolazione residente
Mola di Bari	2944	48,35%	11,63%
Noicattaro	2.064	46,87%	7,84%
Rutigliano	1.792	48,82%	9,66%
2018 Ambito	6800	48,00%	9,84%
2014 Ambito	6.223	48,19%	9,69%
incr/decr	+ 577	+1,00	+9,27%

Grafico 1.9 Incidenza della popolazione anziana dell'Ambito Territoriale n. 11 sulla popolazione residente (al 2014 e al 2018)



Inoltre, nell'Ambito si evidenzia un incremento di anziani di 75 e oltre anni di età rispetto alla popolazione complessiva. Infatti il valore registrato è pari al +9,27 (anno 2018) + 9,77 % (anno 2017), superiore a quello del 2014 che era del 8,80 %. Tale dinamica demografica nei prossimi anni caratterizzerà l'offerta dei servizi; infatti, con l'ingresso di un numero crescente di cittadini nelle classi di età più alte, aumenta il rischio di esposizione a patologie invalidanti, alla solitudine, all'abbandono e, di conseguenza, si estende il bisogno di cura e protezione. La tav. 1.9 evidenzia come l'incidenza della popolazione anziana dell'ambito territoriale n. 11 sulla popolazione residente (al 2014 e al 2018) è passato dal 48,19 % del 2014 al 48,48 % del 2018. Si registra una notevole accelerazione verso l'invecchiamento riveniente dalla congiuntura di due fenomeni: nel periodo in esame diminuiscono i giovani ed aumentano gli anziani.

Tav. 1.10 Indice di vecchiaia Comuni dell'Ambito Territoriale n. 11 (al 2014 e al 2018).

	Indice di vecchiaia >64 / (0-14)
Mola di Bari	201,62%
Noicattaro	117,78%
Rutigliano	148,20%
2018 Ambito	153,36%
2014 Ambito	131,36%

In base alla tav. 1.10 è evidente che come per l'anno precedente l'indice di vecchiaia rileva valori percentuali superiori nel Comune di Mola di Bari con il 201,62 % rispetto agli altri comuni. Il Comune di Rutigliano ha un indice di vecchiaia pari al 148,20% mentre il Comune di Noicattaro pari al 117,78%.

Il valore percentuale superiore a 100 indica una maggiore presenza di individui anziani rispetto ai giovani confermando quanto suddetto.

Appare utile riportare anche l'indice di dipendenza strutturale (vedi tav. 1.11), un indicatore di rilevanza economica e sociale che rappresenta il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche (età ≤ 14 e età ≥ 65) ogni 100 individui potenzialmente indipendenti (età 15-64).

Tav. 1.11 Indice di dipendenza strutturale nei Comuni dell'Ambito Territoriale n. 11 (al 2014 e al 2018)

	Indice di dipendenza strutturale [(0-14) + >65]/(15-64)
Mola di Bari	56,22%
Noicattaro	44,81%
Rutigliano	49,58%
2018 Ambito	50,03%
2014 Ambito	47,45 %

La tav. 1.11 evidenzia nell'anno 2018 un indice di dipendenza strutturale nei comuni dell'ambito del 50,03% di poco superiore rispetto al 2014 (47,45%).E' corretto far notare come, questo indice rispetto all'anno precedente abbia rilevato un lieve aumento di percentuale, infatti nel 2017 si registrava il 49,92% .

Tav. 1.12 Indice di dipendenza giovanile nei Comuni dell'Ambito Territoriale n. 11 (al 2014 e al 2018)

	Indice di dipendenza giovanile (0-14) / (15-64)
Mola di Bari	18,6 %
Noicattaro	20,57%
Rutigliano	19,98%
2018 Ambito	19,74 %
2014 Ambito	20,51 %

Dai dati riportati nella Tav. 1.12 risulta inoltre un indice di dipendenza giovanile in flessione. Infatti nel 2018 è pari al 19,74 % a fronte del 20,51 % del 2014.

Un ulteriore cambiamento che interessa il tessuto sociale della popolazione residente nell'Ambito Territoriale n. 11 riguarda subito la popolazione straniera immigrata.

Nella Tav. 1.13 i dati aggiornati al 31.12.2018 registrano un incremento della popolazione straniera immigrata pari al + 16,59 % (+41 unità rispetto al 2014), seppure con notevoli differenze tra i tre Comuni dell'Ambito.

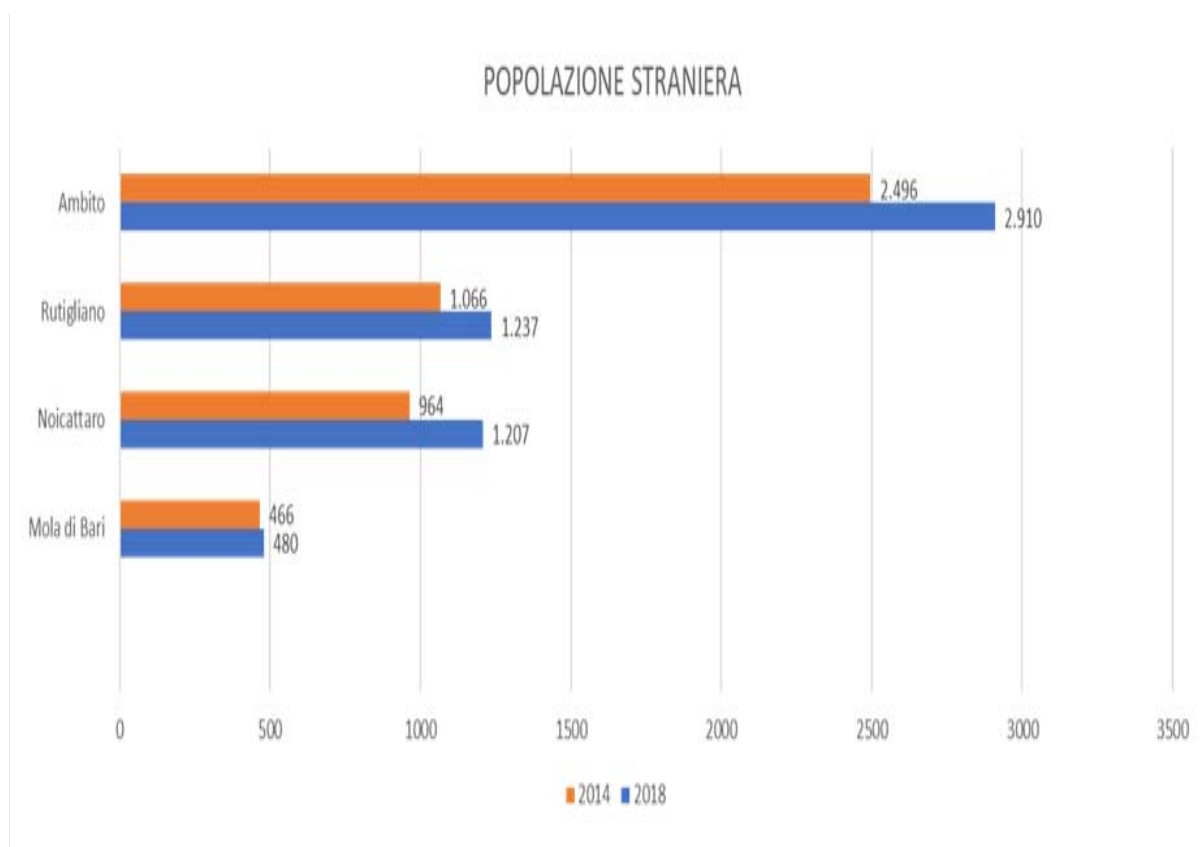
Noicattaro presenta un incremento del 25,21% (da 964 a 1.207 stranieri residenti) andamento stabile si riscontra nel comune di Mola di Bari con un lieve decremento mentre il comune di Rutigliano registra un incremento del + 16,04 % (passando da 1.066 a 1.237 stranieri residenti).

Il Comune dell'Ambito con maggiore popolazione straniera è dunque il Comune di Rutigliano seguito dal Comune di Noicattaro.

Tav. 1.13 La popolazione straniera immigrata nei Comuni dell'Ambito Territoriale n. 11 (al 2014 e al 2018)

	2018	2014	Incremento (variazione relativa percentuale)
Mola di Bari	480	466	3,0%
Noicattaro	1.207	964	25,21%
Rutigliano	1.237	1.066	16,04%
Totale	2910	2.496	+ 16,59 % (+ 414unità)

Grafico 1.13 la popolazione straniera immigrata nei comuni dell'Ambito Territoriale n. 11 (al 2014 e al 2018)



La popolazione minorile straniera immigrata dell'intero Ambito è 716 unità alla data del 31-12-2018 (+ 19,53 % rispetto al 31-12-2014) ciò si evince meglio nella seguente Tav.1.14

Tav. 1.14 Incremento popolazione minorile straniera immigrata nei Comuni dell'Ambito Territoriale n. 11 (al 2014 e al 2018)

	2014	2018	Incremento (variazione relativa percentuale)
Mola di Bari	91	73	19,78%
Noicattaro	237	313	32,07%
Rutigliano	271	330	21,77%
Ambito	599	716	19,53%

L'esistenza degli immigrati stranieri, la comparsa delle seconde generazioni, così come la loro presenza nelle scuole, costituisce una realtà inedita per molti comuni del Mezzogiorno ed apre ad una riflessione, per i soggetti della politica, del mondo della scuola e della sanità locale, destinati ad operare in una società sempre più complessa e multietnica.

Tav. 1.15 Distribuzione per sesso della popolazione straniera nei Comuni dell'Ambito Territoriale n.11 (al 2018).

Pop. straniera residente al 31/12/2018	Totale	M	F	%m	%f
Mola di Bari	480	180	300	41,35%	58,65%
Noicattaro	1.207	609	598	50,46%	49,54%
Rutigliano	1.237	644	593	52,06%	47,94%
Ambito	2910	1442	1459	49,55%	50,14%

Nell'anno 2018 si evidenzia una leggera prevalenza di popolazione straniera femminile (50,14%), così come si osserva nella tabella su riportata, ciò è da ascrivere sia ai ricongiungimenti familiari, sia al fenomeno delle badanti "esploso" negli ultimi anni.

La presenza più significativa sul territorio riguarda la comunità di nazionalità albanese maggiormente presente nei comuni di Rutigliano e Noicattaro, così come si può osservare dalla tav. 1.16.

Tav. 1.16 Popolazione straniera distinta per i Comuni dell'Ambito Territoriale n.11 (al 2018)

	Totale	Mola di Bari	Noicattaro	Rutigliano
Belgio	1	1	0	0
Bulgaria	44	9	17	18
Congo	2	1	0	1
Ceca Repubblica	1	0	1	0
Francia	3	0	1	2
Germania	17	9	4	4
Grecia	6	5	1	0
Rep. Irlanda	1	0	1	0
Lettonia	4	3	0	1
Lituania	1	1	0	0
Paesi bassi	1	0	1	0
Polonia	36	5	10	21
Regno Unito	9	2	4	3
Romania	288	81	100	107
Slovacchia	1	1	0	0
Spagna	14	4	1	9
Albania	1823	103	799	921
Marocco	47	32	6	9
Mauritius	41	0	35	4
Nigeria	10	5	5	0

Seychelles	0	0	0	0
Somalia	1	0	1	0
Argentina	1	0	1	0
Brasile	15	4	8	3
Colombia	3	0	3	0
Rep. Dominicana	3	0	3	0
Ecuador	2	1	1	0
Perù	1	1	0	0
Usa	19	11	3	5
Venezuela	13	4	4	5
Afghanistan	1	0	1	0
Bangladesh	9	2	6	1
Cinese, Rep. Pop	42	20	21	1
Filippine	12	3	0	9
Georgia	136	80	56	0
Giappone	1	0	0	1
India	46	13	2	31
Libano	1	0	0	0
Iraq	8	0	0	8
Pakistan	4	7	4	0
Thailandia	1	0	0	1
Cuba	5	2	3	0

Tav. 1.17 Popolazione residente nei Comuni dell'Ambito Territoriale n.11 (al 2014 e al 2018) distinta per famiglie.

	2014	2018
	Numero di famiglie	Numero di famiglie
Mola di Bari	10.256	10301
Noicattaro	9.257	9.551
Rutigliano	6.825	6.428
Ambito	26.338	26280
Incr\decr		+58 (+ 0,2 %)

Analizzando la composizione delle famiglie si osserva che rispetto al 2014 nel 2018 si è registrato un incremento del numero complessivo delle famiglie del +0,2 % + 0,9%, pari a +58 famiglie (Tav. 1.17).

Tav. 1.18 Popolazione residente nei Comuni dell'Ambito Territoriale n.11 (al 2014 e al 2018) distinta per famiglie e numero di componenti trovare dati precedenti

	N. famiglie		1 componente		2 componenti		3 componenti		4 componenti		5 o più componenti	
	2014	2018	2014	2018	2014	2018	2014	2018	2014	2018	2014	2018
Mola di di Bari	10.256	10301	2.893	2895	2.466	2491	2.210	2215	2.111	2120	574	580
Noicattaro	9.257	9.551	1.918	2.051	2.091	2.298	2.088	2.178	2.251	2.219	908	805
Rutigliano	6.825	6.418	1.488	1.450	1.614	1.672	1.539	1.320	1.633	1.498	551	478
Totale Ambito	26.338	26270	6.299	6396	6.171	6461	5.837	5713	5.995	5837	2.033	1863

Dai dati ottenuti si evidenzia tra il 2014 e il 2018 il numero delle famiglie complessivamente è lievemente diminuito: infatti come dato complessivo riferito all'ambito è il seguente: 26.338 nel 2014 invece nel 2018 26.270. In particolare si evidenzia che: il dato relativo alla categoria delle famiglie con più di 5 componenti rappresenta un dato importante anche se in lieve diminuzione.

Nello specifico il Comune di Noicattaro che da sempre si è caratterizzato per la presenza di nuclei familiari numerosi, al 31/12/2018 sono presenti 805 nuclei familiari con 5 o più componenti mentre al 31/12/2014 ne ritroviamo 908, registrando così una diminuzione pari a - 103 nuclei familiari. Nel Comune di Rutigliano si registra una stabilità di famiglie con 5 o più componenti registrando un dato in diminuzione (-73 nuclei familiari). Nel Comune di Mola di Bari le famiglie con 5 o più componenti hanno registrato un decremento passando da 574 nel 2014 a 580 nel 2018 (+ 6 nuclei familiari).

Complessivamente si può osservare come i nuclei familiari sono costituiti in prevalenza da 1 o 2 componenti. I dati evidenziati mostrano come per le famiglie dell'Ambito vi siano state modifiche strutturali significative nell'arco di soli due anni. La famiglia si caratterizza sempre più per un numero basso di componenti, prevalentemente composta dalla coppia genitoriale e da un figlio. Osservando le composizioni dei nuclei familiari si registra per tutti i Comuni dell'Ambito una tendenza a diminuire il numero di famiglie "con 4 componenti" e "5 o più componenti"; mentre aumentano il numero di famiglie con "1 componente" e con "2 componenti".

I servizi indirizzati a famiglie con minori ed anziani, non potranno non tener conto della struttura familiare appena delineata.

1.2 Fenomeni e bisogni sociali emergenti

Analizzare fenomeni e bisogni sociali emergenti non è mai semplice, e non lo è ancor di più in considerazione della forte crisi economica che l'intero Paese sta vivendo. L'instabilità economica dei nostri tempi induce il cittadino a sentirsi carico di ansie e paure, da qui scaturiscono una serie di bisogni in continua evoluzione.

Infatti, dall'analisi delle caratteristiche del territorio e delle dinamiche della popolazione dell'Ambito riportata nel precedente paragrafo, i bisogni emergenti riguardano: l'invecchiamento della popolazione; il disagio economico; la condizione giovanile.

L'invecchiamento della popolazione e il contenimento della fecondità ben al di sotto del livello di sostituzione delle generazioni sono fenomeni che da diversi decenni si protraggono sul territorio nazionale e che da pochi anni comincia a manifestarsi anche nell'Ambito n. 11.

Ciò si evince dal rapporto tra gli anziani e i giovani che ha assunto proporzioni notevoli raggiungendo nel 2018 quota 153,36% (Tav. 1.10).

Gli indicatori demografici lo dimostrano con chiarezza (tab. 1.8- 1.9- 1.10): l'indice di vecchiaia è ben superiore alla media nazionale, così come la percentuale della popolazione ultrasessantacinquenne (20,04%). Anche l'età media e l'indice di dipendenza sono più alti, mentre la percentuale della popolazione con meno di 14 anni è più bassa.

Si vive sempre più a lungo ma resta bassa la propensione ad avere figli. Si accentua l'invecchiamento della popolazione e aumenta l'indice di vecchiaia.

Si riporta di seguito una Tabella che riassume alcuni fattori da considerare in sede di analisi e pianificazione territoriale che evidenzia come le nascite sono progressivamente in diminuzione su tutti i Comuni dell'Ambito. Per i decessi si registra un lieve aumento del dato per il solo Comune di Mola di Bari, mentre si evidenzia una sensibile diminuzione dei matrimoni sull'intero Ambito.

Mola di Bari	Nascite	Decessi	Matrimoni
2010	211	131	187
2011	206	118	239
2012	179	128	233
2013	181	125	234
2014	261	269	162
2015	179	248	135
2016	183	244	101
2017	154	233	129
2018	176	242	97
Noicattaro	Nascite	Decessi	Matrimoni
2010	255	155	148
2011	244	151	150
2012	222	183	126
2013	240	166	154
2014	221	185	128
2015	215	198	94
2016	258	175	115
2017	267	223	202
2018	197	134	103
Rutigliano	Nascite	Decessi	Matrimoni
2010	165	135	112
2011	168	132	115
2012	146	171	155
2013	171	141	106
2014	172	159	108

2015	165	162	68
2016	160	174	67
2017	156	166	66
2018			

In continua diminuzione risulta la natalità sul territorio dell'Ambito maggiormente per i comuni di Mola e Rutigliano.

Un altro fenomeno sociale emergente, secondo quanto registrato dal Servizio Sociale Professionale dei tre Comuni, è l'aumento delle famiglie in condizioni di povertà; emerge che sempre più cittadini chiedono sussidi economici e altri tipi di assistenza, nonché la soddisfazione di bisogni immediati come, ad esempio:

Rimborso spese per acquisto di viveri, vestiario e generi di prima necessità;

Acquisto di medicinali particolari ed altri interventi sanitari;

Pagamento utenze varie;

Acquisto prodotti per la prima infanzia;

Pagamento/rimborso canone di locazione;

Rimborso per spese funerarie, libri di testo, ecc.

Molte sono le persone che a causa della crisi hanno cambiato stile di vita e hanno iniziato a trascurare la salute e il cibo. Oggi la perdita del lavoro e la separazione dal coniuge e/o dai figli sono gli eventi più rilevanti che conducono alla povertà.

Infatti i nuovi poveri sono rappresentati da famiglie con bambini che si sono esposte acquistando casa, che hanno un mutuo da pagare o che prima sostenevano un mutuo con due stipendi ed ora ne hanno solo uno; gente che spesso, una volta separatasi, ha difficoltà anche a trovare un tetto perché deve dare priorità al sostentamento della ex moglie e dei figli; ex mariti che non riescono a pagare gli alimenti perché impossibilitati a causa della crisi economico lavorativa.

Numerosi sono gli sfratti per morosità e le richieste di alloggi IACP o di Edilizia Agevolata.

I Servizi Sociali mettono in evidenza che l'incidenza della povertà aumenta se il capofamiglia non è occupato, soprattutto se è donna sola/separata, con età superiore a 55 anni e con un titolo di studio inferiore alla licenza media.

Si registra, anche, l'incremento di richieste di supporto psicologico per le persone che stanno vivendo la separazione coniugale, che soffrono di depressione e di altri problemi di salute mentale.

Le trasformazioni socio-economiche, demografiche e culturali in atto hanno ampliato notevolmente l'area del disagio al di là delle forme note.

Il nuovo disagio riguarda forme di malessere non necessariamente "conclamate" e "tradizionali" (come, ad esempio, l'essere tossicodipendenti, malati cronici, in stato di forte deprivazione materiale, detenuti, ecc.), che possono colpire soggetti, appunto, normali. Questi ultimi, infatti, nella società attuale, "sono sottoposti a rischio di disagio più che nei precedenti assetti economici e sociali".

I fattori che possono determinare il disagio possono essere: per effetto della prolungata permanenza dei figli a casa e per la presenza di anziani e grandi anziani non in buona salute; la mancanza di lavoro (sia per coloro che sono in cerca di prima occupazione, sia per quelli che l'hanno persa) o la qualità del lavoro (in termini di ritmi elevati, precarietà, lavoro nero, pendolarismo, ecc.); un basso livello di benessere psico-fisico, derivante da uno stato di salute non soddisfacente o da difficoltà di ordine "psicologico";

una situazione economica che rende gli individui e le famiglie insicuri sul “futuro” e sul poter contare su risorse economiche certe; relazioni insoddisfacenti, sia intra-familiari (tra coniugi/conviventi, tra genitori e figli) che sociali (rapporti con amici, soddisfazione nel tempo libero, ecc.); difficoltà derivanti dai passaggi nei corsi di vita, come, ad esempio, dalla pre-adolescenza all’adolescenza, dall’adolescenza alla vita adulta o dall’età lavorativa a quella pensionabile;

Un altro fenomeno sociale emergente è la condizione giovanile.

È stato infatti registrato un decremento pari a -4,19 % (9.928 giovani con età compresa tra i 18 e i 29 anni nell’anno 2018 a fronte di 10.362 del 2014) - 434 unità.

Anche il decremento della popolazione adolescente (11-14 anni) è significativa: 2752 unità anno 2016/8 2.983 unità anno 2014. La percentuale di decremento è -7,74% (- 231 unità).

Dall’analisi dei dati demografici relativi ai giovani, si evidenzia che la loro posizione all’interno della famiglia (in nucleo come figli; in coppia come coniugi/conviventi con o senza figli; in famiglie senza figli) varia molto al variare della fascia d’età. Tra coloro che hanno un’età compresa tra 18 e 29 anni, prevale, naturalmente, la quota dei giovani che vive nel nucleo familiare, quota che si abbassa notevolmente con i figli di età superiore i 30 anni.

Com’è noto, la permanenza dei giovani nelle famiglie è in crescita nel nostro Ambito come su tutto il territorio nazionale ed è dovuta al “rinvio” delle tappe che scandiscono i passaggi verso lo stato adulto: completamento degli studi, prima occupazione, matrimonio/convivenza, nascita del primo figlio.

Non è dunque soltanto l’ingresso nel mercato del lavoro a determinare l’uscita dalla famiglia.

I Giovani che vivono in coppia convivente è più alta tra le coorti di età più basse. All’aumentare dell’età, dunque, decresce l’incidenza delle coppie non sposate per effetto, con tutta probabilità, sia del diffondersi delle convivenze tra i più giovani, sia del fatto che, proseguendo la vita di coppia, maschi e femmine tendono a “regolarizzare” il loro status.

Tali fenomeni e bisogni sociali emergenti sono stati registrati, come sopra riportato, durante il quotidiano lavoro del Servizio Sociale Professionale. L’ascolto dei cittadini ha permesso agli operatori di analizzare, confrontarsi e programmare interventi specifici e differenti rispetto al passato.

2. Mappa locale del sistema di offerta di Servizi Sociosanitari

2.1 L'incrocio tra domanda e offerta di servizi e prestazioni erogati nell'ambito del Piano Sociale di Zona (risultati conseguiti al 31.12.2018)

I confini di comunità ormai riconosciuti, sia normativamente che socialmente, come coincidenti con l'Ambito Territoriale, e pertanto non si fermano al singolo comune ma si allargano all'Ambito, ospitano una domanda di servizi e prestazioni sociali sempre più articolata e al contempo meglio orientata in relazione all'offerta di servizi presenti sul territorio e fortemente determinati all'efficacia della programmazione del Piano Sociale di Zona.

L'Ufficio di Piano sta sperimentando sempre con maggiore impegno una programmazione territoriale uniformata su tutta la popolazione residente nell'Ambito, e avvalendosi di programmi telematici come "RESETTAMI", è in grado di gestire in rete i tre Comuni al fine di monitorare l'attuazione degli interventi socio-sanitari nel loro complesso.

Il welfare d'accesso offre un'immagine "istantanea" rispetto al flusso di domande rivolte dai cittadini residenti nei Comuni dell'Ambito territoriale ai Servizi Sociali comunali e all'Ufficio di Piano. L'area del welfare d'accesso comprende diverse configurazioni e snodi sul territorio dell'Ambito a partire:

- Segretariato Sociale,
- Pronto Intervento Sociale,
- Servizio Sociale Professionale,
- PUA distrettuale

tutti definiti obiettivi di servizio.

Il Segretariato Sociale rientra tra i livelli essenziali e prioritari di assistenza sociale, si pone come un servizio trasversale che facilita e/o sostiene il raccordo organizzativo degli interventi e dei servizi sociali e socio-sanitari operando in stretta collaborazione con il Servizio Sociale Professionale favorendo il funzionamento della rete solidale.

Tale servizio nell'ambito delle finalità del sistema integrato di interventi e servizi sociali, più che un servizio assistenziale andrebbe inquadrato come un intervento istituzionale proprio dell'ente locale per rispondere al fondamentale diritto del cittadino di conoscere le varie opportunità offerte in relazione ai bisogni di cui si è portatori.

Il Segretariato Sociale si caratterizza per la sua vicinanza al cittadino e si occupa dell'informazione e dell'orientamento sull'utilizzo e sulle caratteristiche dei servizi.

Dall'analisi dei dati si evidenzia che, relativamente ai Servizi di Welfare d'Accesso, sono giunte agli sportelli di Segretariato Sociale dei tre Comuni complessivamente n. 5.000 accessi, dei quali n. 1.902 sono stati presi in carico dal Servizio Sociale Professionale dei tre Comuni dell'Ambito.

Al 31.12.2018, nei tre Comuni dell'Ambito sono presenti n. 9 Assistenti Sociali Professionali così ripartiti: Mola di Bari n. 4, Noicattaro n. 3, Rutigliano n.2. Gli Assistenti Sociali sono presenti in organico con un contratto full-time e curano le azioni di orientamento della domanda e la presa in carico dei singoli casi. Tuttavia, in rapporto alla dimensione demografica dell'intero Ambito Territoriale, il numero di Assistenti Sociali Professionali per Comune risulta ancora inadeguato.

E' opportuno evidenziare che grazie al finanziamento PON Inclusione - FSE 2014/2020, si è provveduto a rafforzare i Servizi Sociali dei tre Comuni mediante il reclutamento di n. 3 Assistenti Sociali, uno per ciascun Comune dell'Ambito, n. 3 amministrativi.

Mediante il Fondo povertà, inoltre, si è programmato di reclutare, nel corso del 2019, ulteriori n. 3 Assistenti Sociali che andranno a potenziare ulteriormente le strutture dei Servizi Sociali dei tre Comuni.

In tal modo si prevede, per il 2019, di raggiungere il rapporto di n.1 Assistente Soc./5.000 abitanti come previsto dagli indicatori del Piano Sociale Regionale.

Il Servizio P.I.S Pronto Intervento Sociale viene garantito dalle Assistenti Sociali Professionali in servizio presso i tre Comuni appartenenti a questo Ambito.

Grazie ad una rete istituzionale ed anche solidale, gli interventi vengono realizzati con le forze dell'ordine e con i servizi socio-sanitari presenti sul territorio, nonché spesso con il coinvolgimento del terzo settore e organizzazioni del volontariato.

Nel quadro complessivo dei servizi dell'accoglienza si è inteso dedicare particolare attenzione alla PUA ed all'UVM, consolidando le figure professionali da dedicare in maniera più consistente a questi servizi.

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge sull'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA, nell'Ambito sono funzionanti i servizi PUA e UVM istituiti nel Distretto Socio Sanitario n. 11 con Determina Dirigenziale n. 46 del 16/03/09 rettificata con Determina Dirigenziale n. 22720 del 14/10/2013, in applicazione della Delibera del Direttore generale n. 374 dell'11/02/2009 ed in esecuzione del R.R. n. 4/2007.

Il Servizio PUA (Porta Unica di Accesso) trova la sua "naturale" sede presso il Distretto Socio Sanitario a Mola di Bari. Svolge attività di front office e back office, accoglie le richieste e le invia ai servizi socio-sanitari territoriali: residenziali, semiresidenziali e domiciliari.

L'obiettivo è la creazione e l'attuazione di un percorso assistenziale unitario ed integrato. La sua unitarietà richiama la non settorialità dell'accoglienza, al fine di assicurare una responsabilità condivisa nella presa in carico successiva.

Nei precedenti due trienni di programmazione associata, l'Ambito ha cercato di uniformare nei tre Comuni le modalità operative del Sistema Socio-Assistenziale anche per consentire alla cittadinanza una omogenea fruizione dei Servizi territoriali. L'obiettivo di realizzare una unitaria gestione del servizio è stato raggiunto anche grazie alla costante applicazione, nell'intero Ambito, del Regolamento Unico per l'accesso al Sistema Integrato di Interventi e Servizi Socio-Assistenziali.

Tale Regolamento ha rappresentato un imprescindibile strumento sia nella gestione dei servizi che nell'erogazione dei contributi economici.

Un aspetto non trascurabile è rappresentato dalla esperienza che questo Ambito territoriale ha avviato già da anni con il Terzo Settore, avvalendosi della presenza ormai sempre più numerosa di operatori qualificati che caratterizzano la molteplicità dei Servizi Sociali gestiti sui tre Comuni. Il Terzo Settore ormai da anni ha garantito con la propria presenza la qualità dei Servizi che gli sono stati affidati.

Tra le attività svolte dal Terzo Settore si evidenzia la valorizzazione e lo straordinario potenziale di crescita e occupazione prodotto nell'economia sociale, infatti il suo contributo non può non legarsi a quello dell'occupazione, in primo luogo allo sviluppo di nuovi lavori, esercitando forme di responsabilità sociale condivisa, impatto sociale che crea innovazione sociale.

Nella seguente tabella vengono indicate per l'anno 2018 numericamente le unità lavorative messe a disposizione dal Terzo Settore.

SERVIZIO AFFIDATO	PERSONALE OCCUPATO con relativa qualifica
Segretariato sociale	n. 3 ASSISTENTI SOCIALI
P.U.A.	n. 1 IMPIEGATI AMM.VI
C.A.P. anziani	n. 1 ASSISTENTE SOCIALE Coordinat. n. 1 ANIMATORE n. 5 AUSILIARI n. 1 EDUCATORE SPECIALIZZATO
Assistenza Domiciliare Anziani	n. 1 ASSISTENTE SOCIALE Coordinat. n. 1 ASSISTENTE SOCIALE n. 45 ASSISTENTI DOMIC.
Specialistica minori disabili	n. 1 EDUCATORE Coordinat. n. 36 EDUCATORI
Servizio A.D.E	n. 1 PSICOLOGO Coord. n. 14 EDUCATORI
Servizio Centro per le Famiglie	n. 3 psicologi n. 3 educatori n. 1 psicologo supervisore n. 1 sociologo coordinatore n. 2 figure aggiuntive

Stante il profilo di comunità descritto, si analizza la domanda di servizi e prestazioni sociali, in relazione all'offerta determinata dalla programmazione del Piano Sociale di Zona, considerando dati rivenienti dalle schede di monitoraggio e da successive integrazioni e confronti.

Si specifica che vengono presi in esame servizi e prestazioni effettivamente erogati nel 2018.

I dati esaminati in questa parte dell'analisi afferiscono a n. 7 aree:

- ▶ I servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi
- ▶ Il sostegno della genitorialità e la tutela dei minori
- ▶ La cultura dell'accoglienza e il contrasto delle marginalità sociali
- ▶ I servizi e gli interventi per le povertà estreme e per il contrasto delle nuove povertà
- ▶ La rete dei servizi per la presa in carico integrata delle non autosufficienze
- ▶ Il contrasto del maltrattamento e della violenza
- ▶ La prevenzione delle dipendenze patologiche

Pur dovendo contare su risorse economiche decisamente ridotte rispetto al passato, l'Ambito ha dato notevole respiro soprattutto a tutti quei servizi utili ad alleviare il disagio di svariati soggetti versanti in condizione di malessere e fragilità. Notevole importanza è stata riservata alla Famiglia intesa quale nucleo fondante della società e nella quale l'individuo sviluppa la sua personalità.

Molteplici sono stati i servizi che al momento della loro scadenza naturale sono stati rinnovati utilizzando la procedura di indizione di gare pubbliche che hanno visto il personale dell'Ufficio di Piano fortemente impegnato considerata la complessità di tali procedure amministrative.

Tutti i servizi attivati hanno pienamente risposto alle aspettative, ma si è preso atto della necessità di confermare quelli rivolti alle persone anziane e potenziare disabili e minori, a seguito di un aumento esponenziale delle richieste provenienti dalla cittadinanza.

Le risorse dei Buoni di Servizio Minori/Anziani hanno favorito l'incrocio tra domanda delle famiglie ed offerta di servizi autorizzati iscritti al Catalogo Regionale, favorendo la regolarizzazione di strutture che per anni hanno svolto la loro attività pur non essendo autorizzate.

In tale ambito è opportuno sottolineare che molte donne hanno utilizzato i Buoni alleviando l'elevato carico di cura che ancora oggi continua a ricadere prevalentemente sulla donna.

2.1.1 Servizi per la prima infanzia

Ad ottobre è stato avviato il servizio di ASILO NIDO COMUNALE del Comune di Mola di Bari, affidato in concessione al privato sociale, per n. 2 sezioni (13-36 mesi), per n. 30 posti, che nel corso dell'anno educativo 2018-19, sono stati tutti occupati; nel corso dell'anno 2019 sarà attivata anche la sezione lattanti (3-12 mesi) per ulteriori n. 10 posti.

Nel mese di dicembre 2018 il Comune di Noicattaro ha avviato la pubblicazione di un Bando Pubblico per la presentazione delle iscrizioni al proprio Asilo Nido Comunale per l'anno educativo 2018/2019. Il servizio è stato affidato in concessione ad una ATI per tre anni educativi con una capienza max di n. 45 posti utenti per bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi.

Entrambi i Comuni hanno approvato un proprio Regolamento di istituzione del servizio Asilo Nido ed inoltre distintamente hanno provveduto anche a stabilirne le relative tariffe di contribuzione da parte dell'utenza.

Il 25/06/2015 il Ministero dell'Interno – Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia ed agli Anziani non Autosufficienti – Autorità di Gestione – Ufficio Tecnico di Supporto all'Attuazione ha approvato il Piano di Azione e Coesione (P.A.C.) per l'Infanzia II riparto, presentato da questo Ambito territoriale n. 11, per un importo complessivo € 877.255,22.

Inoltre il piano è stato riprogrammato includendo le economie rideterminate ai sensi del decreto 1220/2016 e successive modifiche.

Relativamente alle successive rimodulazioni le schede di intervento per il sostegno alla gestione delle strutture/servizi a titolarità pubblica degli Asili Nido dei Comuni di Noicattaro e Mola di Bari sono stati destinati rispettivamente le seguenti risorse: € 310.133,35 ed € 361.043,20.

Così come richiesto dall'Autorità di Gestione del Ministero dell'Interno, si è provveduto alla rimodulazione del cronoprogramma, nonché dell'intero piano finanziario, che permetterà di potenziare l'offerta per la fruizione dei Servizi per l'Infanzia Buoni Servizi Infanzia. Con la vvia delle seguenti due strutture che utilizzano completamente i fondi PAC:

Asilo Nido Comunale (3 - 36 mesi) Il Giardino Incantato	n. 30 posti utenti;
Asilo Nido Comunale (3 - 36 mesi) Bee Happy	n. 45 posti utenti.

Nello specifico e l'ampliamento per la fruizione dei Buoni di Servizio infanzia si è proceduto ad autorizzare 63 istanze, in favore di n. 4 strutture, iscritte a catalogo:

Sezione Primavera (24-36 mesi) Fiorilandia	n. 20 posti utenti;
Sezione Primavera (24-36 mesi) Gramsci-Pende	n. 40 posti utenti;
Sezione Primavera (24-36 mesi) Folletto Azzurro	n. 12 posti utenti;
Asilo Nido privato(3-36 mesi) Il mio Nido	n. 20 posti utenti;

Per tutto il 2018, i Buoni di servizio Infanzia nell'ambito territoriale sono stati interamente dedicati alle strutture per la prima infanzia, ed esattamente agli artt. 53 e art. 52 del Reg. Reg. n. 4/2007. L'intervento ha avuto una fortissima risonanza sul territorio anche grazie alle strutture iscritte al Catalogo dell'Offerta che hanno adottato un'ampia azione di comunicazione con le famiglie, portando loro a conoscenza della possibilità di utilizzare il Buono in questione.

2.1.2 I servizi di pronta accoglienza, orientamento e di inclusione attiva

Si evidenzia che il fenomeno della povertà si presenta in forme diversificate, e che spesso la povertà materiale si combina con la povertà di abilità e relazioni.

I servizi sociali professionali sono stati fortemente impegnati nel definire progettualità personalizzate che comprendessero azioni integrate con altri servizi territoriali e risorse offerte dal territorio, al fine di contenere il proliferare di forme di mero assistenzialismo. Inoltre, in una logica di responsabilizzazione del cittadino, le Assistenti Sociali hanno svolto attività di orientamento verso i centri per l'impiego, associazioni di categoria, sindacati, ecc.

La fragilità sociale, socio-ambientale e socio-lavorativa, presenta sempre più frequentemente sconfinamenti nella povertà, anche assoluta, di .

Gli effetti della crisi che, negli ultimi anni ha investito il sistema economico e finanziario globale, ha coinvolto sempre più singole persone ed di interi nuclei familiari del territorio dell'Ambito.

Tali difficoltà In gran parte si tratta di domande per richieste di contributi di interventi economici che garantiscono il soddisfacimento delle diverse esigenze:

Contributi economici diretti;
Contributi economici sostegno fitti;
Contributi economici indiretti;
Borse lavoro e/o inserimenti lavorativi;
Mensa e trasporto scolastico;

I contributi economici diretti (sussidi di carattere monetario) in favore di cittadini che si trovano in una specifica condizione di disagio sono erogati da ciascun Comune, con fondi propri, nel pieno rispetto del Regolamento di Ambito.

Nel corso del 2018 i beneficiari sono stati complessivamente n. 276 (Mola n. 16, Noicattaro n. 180, Rutigliano n. 80) a fronte di n. 318 domande pervenute.

Allo stesso modo sono giunte n. 138 domande di assistenza economica indiretta quali esoneri mensa, trasporto scolastico, ludoteca, campo scuola, ecc., di queste ne sono state accolte n. 117 (Mola n. 7, Noicattaro n. 85, Rutigliano n. 25).

Sempre nel corso del 2018, i Comuni di Mola di Bari e Noicattaro, avvalendosi di fondi propri, hanno esonerato n. 24 cittadini bisognosi dal pagamento della TARI (Mola di Bari n. 16 e Noicattaro n. 8).

I Contributi economici all'integrazione dei fondi Canonici di locazione messi a disposizione dalla Regione in base alla Legge 431/98 sono stati erogati nel 2018 nei tre Comuni dell'Ambito partecipando alla spesa con fondi di bilancio propri, hanno ottenuto una premialità che ha potuto garantire maggiori risorse per l'erogazione di tali contributi ai cittadini richiedenti.

Il Comune di Mola di Bari ha erogato € 97.607,15 € volti a soddisfare n. 261 istanze,

Il Comune di Noicattaro ha erogato € 37.187,51 volti a soddisfare n. 45 istanze,

Il Comune di Rutigliano ha erogato € 52.260,79 volti a soddisfare n. 63 istanze.

Al termine dell'anno 2018, si sono concluse le attività previste per la realizzazione di percorsi di inserimento socio-lavorativo, promossi in favore di soggetti adulti in condizione di svantaggio socio-economico, di disagio e marginalità sociale. I soggetti beneficiari (n. 20 unità) sono stati selezionati attraverso la pubblicazione di un Avviso Pubblico, ciò è stato possibile grazie a fondi previsti nel Piano di Zona 2014/2016- 2017. Tale progettualità ha favorito la riduzione di interventi di carattere economico determinando conseguentemente il superamento di logiche meramente assistenzialistica. In continuità con tali interventi di politica sociale, sono stati avviati, utilizzando strumenti nazionali e regionali come il RED e il REI, interventi caratterizzati dall'insieme di misure volte a sostenere i redditi delle persone e delle famiglie in situazione di fragilità.

In particolare, nell'anno 2018, sono stati avviati:
Mola di Bari n. 6 progetti REI e n. 58 progetti RED;
Noicattaro n. 67 progetti RED;
Rutigliano n. 11 progetti RED.

Fondamentale per l'attivazione delle suddette misure di contrasto alla povertà è stata la collaborazione con i CAF presenti sul territorio. Nel 2018, di fatto, sono state rinnovate con i CAF n. 10 convenzioni, per svolgere in continuità l'attività di Sportelli Sociali.

Garantendo questo servizio l'Ambito facilita ancor più l'accesso ai servizi da parte degli utenti attraverso una più capillare distribuzione sul territorio degli sportelli presso i quali il cittadino può richiedere anche prestazioni di supporto burocratico - amministrativo.

2.1.3 I servizi per sostenere la genitorialità e di tutela dei minori

Centro famiglia

Per l'anno 2018, in continuità con l'anno precedente, è stato attivo, su tutto il territorio dell'Ambito, il servizio CENTRO DI ASCOLTO PER LE FAMIGLIE gestito dall'ATI "Coop. Soc. S. Francesco e Lavoro e Progresso '93".

Il servizio Centro per le famiglie, nell'anno 2018, ha registrato una presa in carico di n. 143 utenti al 31.12.2018.

Nello specifico, il Centro Famiglia interviene nelle seguenti aree:

- Sostegno alla genitorialità;
- Area famiglia;
- Area Affidamento Familiare;
- Spazio neutro;
- Collaborazioni con il CAV per casi di abuso e maltrattamento donne e minori;
- Consulenza Legale.

Il servizio, grazie ad una équipe di base composta da uno psicologo, un educatore professionale unitamente ad figure specifiche con comprovata esperienza nel settore, segue le famiglie in collaborazione con i servizi sociali professionali, con i servizi socio-sanitari territoriali, con l'autorità giudiziaria, con le istituzioni scolastiche e le altre agenzie educative del territorio al fine di garantire interventi finalizzati alla prevenzione del disagio, alla promozione delle risorse personali e familiari e al recupero dell'autonomia e dell'autodeterminazione.

Il Centro per le famiglie si sviluppa e si articola anche come servizio di mediazione familiare, spazio neutro, supporto alla genitorialità, sportello di ascolto presso le scuole di ogni ordine e grado, laboratori di prevenzione e sensibilizzazione nelle seguenti aree tematiche: affidamento familiare, abuso e maltrattamento.

Affidamento familiare

L'affidamento familiare è un intervento temporaneo di aiuto e di sostegno ad un minore proveniente da una famiglia che al momento non è in grado di occuparsi delle sue necessità.

Attraverso l'affidamento il bambino incontra una famiglia che, accogliendolo nella propria casa e nella propria vita, si impegna ad assicurare un'adeguata risposta ai suoi bisogni affettivi, educativi, di mantenimento ed istruzione, ma soprattutto rispettando la sua storia personale e familiare.

Nel corso dell'anno 2018 i progetti di affidamento familiare attivi sul territorio dell'Ambito sono complessivamente n.18, la maggior parte degli affidi sono a tempo pieno con provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria ed in alcuni casi sono stati realizzati nella cerchia intrafamiliare.

I contributi economici, erogati in favore delle famiglie affidatarie, ammontano a € 250,00 mensili (pro-capite per ogni minore in affidamento), che hanno accolto i minori temporaneamente privi della famiglia naturale, rivengono da Fondi di Bilancio Comunali.

E' stata istituita l'Equipe multidisciplinare integrata di Ambito per l'Affido familiare, così come prevista dalle linee guida regionali; tale equipé è costituita da n. 3 Assistenti Sociali dei Comuni dell'Ambito e dalla Psicologa e Assistente Sociale del Consultorio Familiare di Rutigliano (quest'ultima figura ad oggi non è stata ancora sostituita a causa di una procedura di pensionamento). L'equipé effettua valutazioni delle coppie e/o singoli che desiderano avere minori in affido e garantisce un supporto ai nuclei che vivono tale esperienza.

Minori in affido familiare – anno 2018

Comuni	n. minori in affido in carico al Serv. Soc. prof.	n. minori seguiti dall'Equipe Ambito affido
Mola di Bari	5	5
Noicattaro	8	1
Rutigliano	5	6
Totale Ambito	18	12

Questo Ambito Territoriale, ha potuto beneficiare di un finanziamento extra piano in quanto ha ottenuto dalla Regione Puglia l'approvazione di una progettualità "Mi fido di Te" che ha visto l'assegnazione della somma complessiva di € 34.704,35.

Tale progetto, tra le diverse attività, ha previsto anche l'erogazione di contributi a rimborso di spese straordinarie (Es. Spese sanitarie, scolastiche, ecc.) in favore delle famiglie affidatarie.

Un obiettivo raggiunto è stato quello di uniformare su tutto il Territorio dell'Ambito l'erogazione dei contributi mensili assegnati alle famiglie affidatarie, infatti, a partire dall'anno 2016 ed in prosieguo sino all'anno 2018 l'importo mensile è stato corrisposto pari a € 250,00 pro capite per ogni minore in affido familiare.

Centro diurno e Centri Polivalenti minori

I Centri Polivalenti per Minori (art. 104 del R.R. 4/2007 ss.mm.ii), e/o Centri Educativi Diurni per Minori (art. 52 del R.R. 4/2007 ss.mm.ii), sono strutture aperte alla partecipazione anche non continuativa di minori e di giovani del territorio ed operano in raccordo con i Servizi Sociali di Ambito e le Istituzioni Scolastiche.

I centri sono finalizzati a promuovere il benessere della comunità e a contrastare fenomeni di marginalità e disagio sociale attraverso la progettazione e realizzazione di interventi di socializzazione ed educativo – ricreativi.

Presso tali servizi vengono garantite attività ricreative e supporto scolastico, tali attività vengono svolte anche durante il periodo estivo, offrendo ai minori momenti sani di aggregazione nelle ore in cui i genitori sono al lavoro assolvendo così un fondamentale ruolo di supporto alle figure genitoriali. Ogni centro è dotato di personale qualificato così come previsto dal R.R. 4/2007 e la copertura finanziaria delle rette è garantita da fondi rivenienti dal Piano Sociale di Zona e parzialmente dai Buoni di Servizio.

Ogni centro è dotato di personale qualificato così come previsto dal R.R. 4/2007 e la copertura finanziaria delle rette è stata garantita da fondi rivenienti:

- dal Piano Sociale di Zona ammontanti ad € 200.000,00;
- dai fondi Pon Inclusione 50.000,00
- parzialmente dai Buoni di Servizio come da tabella:

I Centri Polivalenti e i Centri Diurni presenti sul territorio di ciascun Comune, sono i seguenti:

Centro polivalenti minori	Posti autorizzati	Riservati tramite convenzione Ambito	Riservati tramite buoni di servizio
L'Abbraccio dei Piccoli Noicattaro	30	25 ambito	0
Città dei ragazzi Mola di Bari	50	30 ambito	28 *
Centro anch'io Rutigliano	50	25 ambito	26*
Origami	30	0 ambito	30
Magicabula	30	0 ambito	30

*il numero è comprensivo di rinunce espresse per i Buoni di servizio

Servizio Assistenza di Domiciliare Educativa Minori

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa (A.D.E) comprende interventi di natura sociale ed educativa rivolti a minori a rischio di devianza e famiglie disagiate, al fine di tutelare, sostenere e salvaguardare lo sviluppo armonico e completo della personalità del minore mirando all'evoluzione del nucleo familiare in difficoltà e al raggiungimento di una adeguata autonomia dei genitori nel compito educativo verso i figli, attraverso un'azione educativa individualizzata.

Il fine ultimo dell'ADE è proprio quello di mantenere il minore, per quanto possibile, all'interno del proprio nucleo familiare, secondo quanto indicato dalla legge 184/1983 e successive modifiche e integrazioni, attraverso l'orientamento, il sostegno e se necessario, il ripristino delle competenze educative della famiglia.

Tale intervento ha come finalità la promozione di un processo di cambiamento reale del nucleo familiare, al fine di favorire uno sviluppo armonico e completo della personalità del minore e prevenire i rischi di emarginazione dello stesso.

La gestione del Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare (A.D.E.) è proseguita fino ad Agosto 2018 con i finanziamenti del precedente piano per poi essere rinnovato fino ai primi di settembre 2019, **per un importo complessivo di 145.000,00 di cui:**

€ 105.000,00 PSdZ (65.000,00 ricadenti sul Bilancio 2018 e 40.000,00 sul Bilancio 2019)

€ 40.000,00 fondi Pon Inclusione

Gli operatori impegnati: n. 15 di cui n. 13 educatori professionali, n. 1 psicologo supervisore ed n. 1 pedagista coordinatore.

Al 31.12.2018 il servizio A.D.E. ha interessato 54 nuclei familiari dell'Ambito (n. 23 Noicattaro, n. 6 Rutigliano e n. 25 a Mola di Bari).

Gli operatori impegnati nel servizio sono complessivamente n. 15 di cui n. 13 educatori professionali, n. 1 psicologo supervisore ed n. 1 pedagista coordinatore.

Al 31.12.2018 il servizio A.D.E. ha interessato 54 nuclei familiari dell'Ambito (n. 23 Noicattaro, n. 6 Rutigliano e n. 25 a Mola di Bari).

Interventi Indifferibili

In favore di minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria competente, che dispone il loro allontanamento dalle famiglie di origine per collocarli in idonee strutture e/o comunità familiari, vengono destinati gli Interventi indifferibili disciplinati dall'art.20 del R.R. n. 4/2007 realizzati.

L'intervento, che in passato era svolto con la compartecipazione al 50% con Fondi di Ambito, a partire dal 2018 è stato interamente garantito con Fondi di Bilancio comunali.

Gli inserimenti effettuati a seguito di apposito provvedimento del Tribunale dei Minori di Bari sono stati n. 23 (n. 9 Noicattaro, n. 5 Rutigliano e n. 9 Mola di Bari) su tutto il territorio dell'ambito

2.1.4 I servizi e le strutture per l'integrazione sociosanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienti

In prosecuzione delle annualità precedenti, anche nel 2018 si continuano ad attivare, interventi tesi alla salvaguardia del contesto familiare degli utenti.

L'integrazione socio-sanitaria continua a rappresentare un importante obiettivo della programmazione dell'Ambito. Nel tempo si è provveduto a rafforzarla, al fine di offrire alle persone in condizione di fragilità un sistema di servizi sempre più radicato e articolato sul territorio. Tale sistema comprende i servizi domiciliari, residenziali e a ciclo diurno integrati di natura sociale e una socio-sanitaria (ADI, SAD, Centri Diurni Socio Educativi e riabilitativi, case famiglia con servizi per l'autonomia, case per la vita, Centri Sociali Polivalenti, Comunità socio riabilitative, RSSA, RSA, ecc.) al fine di garantire una risposta adeguata ai bisogni dei pazienti non autosufficienti e in condizioni di cronicità.

Servizi domiciliari per anziani e disabili

Per quanto concerne i servizi per anziani e disabili, anche nel corso del 2018 si è scelto di dare ampio respiro al principio della "domiciliarità", utile a fornire risposte adeguate evitando istituzionalizzazioni improprie.

Al fine di rispondere alle reali esigenze di questa ampia e specifica fetta di popolazione, si è provveduto a garantire per tutto il 2018 i seguenti servizi:

Assistenza domiciliare socio assistenziale (SAD) – anziani non autosufficienti;

Assistenza domiciliare socio - assistenziale (SAD) - per persone con disabilità;

Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari per anziani Non Autosufficienti;

Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari per persone con disabilità gravi;

Telesoccorso e Teleassistenza;

Servizio fornitura pasti caldi a domicilio.

Il Servizio di Assistenza domiciliare SAD OVER per persone anziane non autosufficienti è stato erogato in favore di:

n. 69 utenti, effettuando 14.680 ore dal 01/01/2018 al 31/12/2018 finanziate con risorse di Ambito, attraverso il rinnovo del precedente appalto per un importo pari ad € 95.500,00.

Il servizio di Assistenza domiciliare integrata ADI-OVER è stato erogato in favore di:

n. 23 utenti

- ▶ Per garantire il servizio ADI OVER (anziani Non Autosufficienti) per i primi 5 mesi dell'anno 2018 è stata effettuata una proroga tecnica ex art.106 comma 11 cod. Cont. utilizzando risorse di Ambito.
- ▶ Successivamente è stata indetta la gara di appalto aggiudicata con un importo complessivo di € 92.444,10 (con economie FNA 2015 dei buoni servizio anziani) assicurando l'espletamento per 12 mesi.
- ▶ A questi vanno aggiunti i beneficiari del Servizio ADI garantito esclusivamente da personale ASL con le figure professionali quali II.PP., MMG,PLS, medici specialisti e personale ausiliario (n. 688 utenti a fronte di 719 richieste pervenute).

Il Servizio SAD e ADI under 65

Il Servizio SAD e ADI under 65 rivolto a soggetti disabili, è stato erogato in favore di 44 utenti di cui:

- servizio SAD 29 utenti
- servizio ADI 15 utenti.

Il servizio è stato rinnovato per ulteriori 12 mesi a cavallo tra 2017/2018, per un importo pari ad € 182.600,24 (competenza 2018) con Fondi di Ambito.

L'ADI si è concretizzato in prestazioni di tipo socio-assistenziale e sanitario articolate per aree di bisogno e destinate a persone affette da malattie croniche invalidanti e/o progressivo - terminali. Grazie al Servizio ADI è stata garantita a cittadini affetti da malattie croniche invalidanti e/o progressivo terminali unitarietà dell'intervento che assicura prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative e socio assistenziali in forma integrata a secondo piani individuali programmati dall'Ambito e dal Distretto Sanitario in sede di UVM.

Durante tutto l'anno 2018 sono state effettuate periodiche visite domiciliari dal personale addetto al coordinamento, quale strumento essenziale per la verifica dell'andamento del servizio, dell'efficacia delle prestazioni erogate e dell'eventuale insorgere di nuovi bisogni. Molteplici sono state le occasioni di confronto con i familiari degli utenti, atti a stimolare una più intensa collaborazione con il servizio.

L'equipe attiva sul territorio dei tre Comuni del Servizio SAD/ADI prevede la presenza di

N. 1 Assistente Sociale Coordinatore;

N. 1 Assistente Sociale;

N. 42 Operatori Domiciliari/OSS.

	Personale	Utenti in carico SAD over 65	Utenti in carico SAD under 65	Utenti in carico ADI over 65	Utenti in carico ADI under 65
Mola di Bari	14	32	10	14	7
Noicattaro	16	23	13	6	6
Rutigliano	12	14	6	3	22
Totale	42	69	29	23	15

Le prestazioni offerte:

PRESTAZIONI	MOLA	NOICATTARO	RUTIGLIANO
Cura e igiene della persona	67%	39%	70%
Assistenza Domestica	35%	31%	11%
Commissioni spesa – Visite mediche –pratiche burocratiche	12%	39%	15%

Composizione nucleo Familiare:

COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE	MOLA DI BARI	NOICATTARO	RUTIGLIANO
Vive solo	22	11	30
Vive con i familiari	47	33	23
Vive con terzi-badanti, ecc.	8	5	1

Dalla valutazione delle istanze pervenute si nota chiaramente che le prestazioni maggiormente richieste dagli utenti sono afferenti alla cura ed igiene della persona e alla assistenza domestica. Tuttavia, è utile precisare che la tipologia di tali richieste viene notevolmente condizionata dalla composizione del nucleo familiare.

Gli anziani, che spesso si ritrovano a vivere da soli, richiedono soprattutto interventi di assistenza domestica, mentre gli utenti più giovani, inseriti in nuclei familiari con più componenti, richiedono prestazioni di accompagnamento a visita specialistiche e/o centri di riabilitazione.

In entrambi i casi, gli interventi richiesti sono espletati a seguito di una valutazione U.V.M. e della successiva predisposizione del relativo PAI nel quale vengono specificati e pianificati gli obiettivi raggiungibili e la valutazione sull'efficacia dell'intervento.

Le principali attività svolte dagli operatori domiciliari hanno concretamente prodotto un miglioramento della condizione di vita dell'anziano e del disabile in quanto si è intervenuti sulla situazione igienica personale ed abitativa dell'anziano/disabile, sul coinvolgimento della rete parentale e del vicinato. Si registra un costante aumento delle richieste di accesso al servizio SAD in tutti i territori dell'Ambito.

Questi servizi sono stati affidati alla Cooperativa Sociale "Occupazione e Solidarietà" mediante gare di appalto.

Inoltre, sempre nella logica della domiciliarità, il Comune di Noicattaro, con fondi propri, ha provveduto nel corso del 2018 a garantire la fornitura di n. 9 pasti caldi a domicilio in favore di soggetti soli senza una rete familiare e privi di risorse economiche sufficienti. Tale Servizio consiste nella consegna a domicilio dell'utente di un pasto completo giornaliero ed è erogato tutti i giorni dell'anno, compresi i giorni festivi.

È una ulteriore importante prestazione a sostegno della domiciliarità, finalizzata a:

- favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita della persona le cui precarie condizioni di autonomia o di solitudine rendano impossibile la preparazione autonoma dei pasti;
- prevenire o rimuovere situazioni di bisogno, anche mediante un quotidiano monitoraggio delle condizioni dell'utente;
- evitare o rimandare, per quanto possibile, l'inserimento in strutture residenziali.

I Servizi Comunitari assicurati nei tre Comuni sono stati i seguenti:

- ▶ Centro diurno socio educativo riabilitativo (art. 60 del R.R. n. 4/2007)
- ▶ Centro aperto polivalente per disabili (art. 105 del R.R. n. 4/2007)
- ▶ Centro sociale polivalente per anziani (art. 106 del R.R. n. 4/2007)
- ▶ Integrazione scolastica disabili (art. 92 del R.R. n. 4/2007)
- ▶ Altri interventi a bassa soglia di prevenzione delle dipendenze patologiche
- ▶ Trasporto a persone con disabilità (escluso trasporto scolastico)
- ▶ Trasporto termale e urbano
- ▶ Soggiorni climatici termali anziani

Con i Buoni di servizio per anziani e disabili la Regione Puglia ha finanziato tre centri presenti sul territorio dell'Ambito:

Un Centro diurno Socio-educativo e riabilitativo per persone con disabilità (**Art. 60 del R.R. n. 4/2007**) "**Nella Maione Divella**" di Rutigliano, gestito dalla cooperativa RUAH, con un importo ammontante ad € 233.126,38.

Un Centro Sociale Polivalente per persone diversamente abili "**Il Lamione delle antiche abilità**" (Art 105 R.R. 4/2007) di proprietà dell'ASP Monte dei Poveri di Rutigliano, con un importo ammontante ad € 1.215,24

Il centro educativo riabilitativo per videolesi **Gino Messeni Localzo** di Rutigliano (Art. 105 del R.R. n. 4/2007) è stato finanziato attraverso una finestra straordinaria attivata nel 2019 ma che ha permesso l'utilizzo retroattivo dei Buoni di servizio per anziani e disabili a partire dal 1 dicembre 2018.

I suddetti servizi offrono un importante sostegno ed aiuto alla persona con disabilità e alla sua famiglia supportandoli nell'assistenza, riabilitazione educazione.

In questi Centri si svolgono attività rivolte all'acquisizione delle autonomie individuali nelle attività quotidiane al mantenimento e potenziamento delle abilità residue e attività di socializzazione.

La regione Puglia utilizzando fondi PO Puglia FESR – FSE 2014/2020 Asse IX – Azione 9.7 – Sub Azione 9.7.1, ha sostenuto le famiglie nell'abbattimento della quota sociale della retta giornaliera a carico degli utenti ri-confermando la misura dei Buoni di Servizio per i Centri Diurni con la pubblicazione dell'avviso pubblico n. 1/2017 nella I finestra hanno presentato istanza n.32 utenti.

In riferimento all'avviso n.1/2017 che copre il periodo da ottobre 2017 a settembre 2018 n 38 utenti hanno usufruito dei buoni per una spesa pari ad € 204.224,91 .

Gli utenti residenti nel nostro Ambito autorizzati alla frequenza dei Centri Diurni art. 60 complessivamente sono 36 di cui n. 25 residenti a Mola di Bari, n.4 a Noicattaro, n.2 a Rutigliano.

Mentre n.2 utenti hanno usufruito dei Buoni di Servizio Regionali per una spesa pari ad € 1.215,24.

Sull'intero territorio dell'Ambito sono presenti **Centri Aperti Polivalenti e Aggregativi per Anziani, uno per ogni comune**, gestiti, in appalto, dalla Coop. Occupazione e Solidarietà.

Si sono registrati n. 1051 utenti, nello specifico: iscritti n. 791 per il Comune di Mola di Bari, n. 155 per il Comune di Noicattaro e n. 105 per quello di Rutigliano.

Comuni dell'Ambito	n. iscritti	% maschi	% femmine
Mola	791	60%	40%
Noicattaro	155	100%	0%
Rutigliano	105	71%	29%

I suddetti servizi sono rivolti agli anziani autosufficienti, in età pensionabile e desiderosi di svolgere un ruolo attivo nella comunità di appartenenza.

Di fatto si tratta di luoghi di promozione e produzione culturale, stimolanti per l'anziano e per tutti coloro che ad esso si avvicinano come le associazioni di volontariato, scuola e altri attori sociali della comunità.

Le caratteristiche dei Centri diurni e dei suoi utenti si definiscono attraverso il ruolo che lo stesso servizio svolge (scambio intergenerazionale e culturale, il calore e l'umanità, la disponibilità, ecc.).

Proprio per la tipologia di attività svolte, tali servizi prevengono l'isolamento e contrastano la solitudine, mantenendo i livelli di autonomia della persona e supportando la famiglia.

Le figure professionali impegnate nei servizi CAP dell'Ambito sono:

n. 1 Assistente Sociale Coordinatore: per un monte ore di 780 ore

n. 1 Educatore Professionale: per un monte ore di 520 ore;

n. 2 Animatore: per un monte ore di 1560 ore;

n. 5 operatori polivalenti così distribuiti: n. 3 operatori nella sede di Mola di Bari, n. 1 operatore nella sede di Noicattaro, n.1 operatore nella sede di Rutigliano.

Nel 2018 tutte le attività realizzate sono state caratterizzate da elementi di animazione, culturale aggregazione e socializzazione, in particolare i laboratori realizzati e maggiormente frequentati hanno avuto come scopo quello di:

stimolare la percezione sensoriale attraverso attività legate alla sartoria, cucina e musica

alla creatività (grafico pittorico, musicale di lettura)

a migliorare il rapporto con la propria corporeità (ginnastica, balli di gruppo, ballo liscio)

ad una maggiore informazione circa i temi di attualità (seminari con varie tematiche, visione di film, feste in collaborazione con l'associazionismo locale ed extra territoriale)

I laboratori svolti all'interno dei CAP sono pianificati e valutati in termini di efficacia e frequenza con gli stessi utenti e loro rappresentanti.

I laboratori maggiormente frequentati sono:

Attività motoria (ginnastica dolce, ballo e yoga);

Laboratorio di gestione delle emozioni, che favoriscono la conoscenza di sé, la gestione delle tensioni conflittuali che inevitabilmente sorgono nei rapporti interpersonali;

Laboratorio di reminiscenza familiare;

Laboratorio di cucina (preparazione di pietanze che non prevedono l'uso del forno)

Oltre alle collaborazioni consolidate con i servizi territoriali, quali il Centro di Salute mentale e gli uffici periferici del Ministero della Giustizia, in particolare, il 1° 2018 vede il CAP di Mola di Bari protagonista di collaborazioni PON Inclusione con scuole elementari molesì della durata di un mese, con incontri organizzati e trasferite territoriali; inoltre aggiunge al suo storico, la collaborazione con il Nido Comunale e l'attivazione di attività tutte improntate sulle tradizioni da tramandare e sullo scambio intergenerazionale

Nel 2018 al CAP DI Mola di Bari, già protagonista di notevoli attività dal Comitato provinciale dell'UNICEF come laboratorio permanente per la realizzazione delle pigotte negli anni precedenti, è stato riconosciuto come Laboratorio di sartoria amico dell'Unicef, primo e solo del territorio regionale, in data 07 giugno 2018. Si confermano valide e si consolidano le attività già avviate quale il CAP di Mola continua a collaborare attivamente ad iniziative umanitarie con il SERMING (servizio missionario) e padri missionari.

Gli utenti CAP/SAD del comune di Mola con difficoltà motoria usufruiscono del servizio trasporto "TAXI SOCIALE" fornito in collaborazione con l'associazione AVIS.

Il suddetto centro è anche base operativa per il Servizio SAD, realizzato per l'Ambito, particolarmente frequentati sono gli incontri di Educazione alla Cura che si svolgono con i familiari degli utenti seguiti a domicilio. Gli utenti del SAD, parzialmente autosufficienti, a rischio di solitudine ed emarginazione vengono coinvolti nelle attività di socializzazione programmate dal CAP.

Il CAP DI Rutigliano incrementa di anno in anno le attività e cresce a livello numerico di iscrizione in questo momento il CAP è gestito dalla cooperativa Occupazione e solidarietà appaltatrice del servizio e dell'ASP.

invece il CAP di Noicattaro, risulta ad oggi centro aggregativo di soli uomini che tendenzialmente si incontrano per giocare a carte; tuttavia durante l'anno di cui sopra sono proposte ed effettuate alcune gite fuori porta.

L'equipe attiva sui C.A.P. dei territori facenti parte dell'Ambito 11 prevede la presenza di:

1 Assistente sociale

1 educatore professionale

2 animatori

5 operatori polivalenti

Il Comune di Noicattaro ha autorizzato al funzionamento un Centro Diurno Alzheimer privato, ma ad oggi non risultano essere state avviate le attività.

Il Comune di Mola di Bari sta provvedendo a perfezionare l'affidamento un'altra struttura importante quale un "Centro Diurno Alzheimer" ovvero una struttura di accoglienza a ciclo diurno, destinata a persone non autosufficienti affette da demenza di lieve o media intensità che necessitano di assistenza, riabilitazione e potenziamento delle capacità cognitive residue.

Per quanto riguarda i minori diversamente abili, l'Ambito Territoriale ha attivato il Servizio d'Integrazione Scolastica ed extra scolastica dei disabili che, attraverso un complesso di interventi e prestazioni di carattere socio-educativo, garantisce e promuove il diritto allo studio ai minori disabili che frequentano la scuola dell'infanzia e dell'obbligo al fine di aiutarli a raggiungere il successo formativo e il pieno inserimento in ambito scolastico e sociale. Il suddetto servizio è svolto in maniera coordinata con le attività didattiche della scuola e con le attività riabilitative extra-scolastiche.

In particolare, l'Assistenza Specialistica:

- È funzionalmente distinta, complementare e non sostitutiva dell'attività dell'insegnante curriculare e dell'insegnante di sostegno della scuola e delle prestazioni di natura sociale e sanitaria;
- Contribuisce alla formulazione e realizzazione del piano educativo individualizzato (PEI) definito dal gruppo di lavoro per l'handicap (GLHO);
- Favorisce l'autonomia e l'integrazione sociale mediante attività extrascolastiche.

Al 31/12/2018, i minori disabili che hanno usufruito di detto servizio sono complessivamente n. 133, i dati relativi alle prese in carico e al numero delle educatrici in servizio nel periodo compreso tra Gennaio e Dicembre 2018 sono i seguenti:

Mola di Bari ha in carico n. 54 minori disabili (n. 43 maschi e n. 11 femmine) che vengono seguiti da n. 12 educatori;

Noicattaro ha in carico n. 38 minori disabili (n. 26 maschi e n. 12 femmine) che vengono seguiti da n. 12 educatori;

Rutigliano ha in carico n. 41 minori disabili (n. 21 maschi e n. 20 femmine) che vengono seguiti da n. 9 educatori.

Si precisa che per l'anno 2018 tutte le istanze pervenute dalle scuole sono state prese in carico dai singoli Comuni.

Per ciascun alunno è stato elaborato un piano orario strutturato, in modo da evitare la compresenza tra educatore e insegnante di sostegno e nel contempo è stata garantita l'attribuzione di un numero di ore settimanali adeguate ai bisogni educativi e alla/e patologia/e da cui il minore è affetto.

Gli abbinamenti Educatore/Alunno, sono stati accuratamente individuati rispettando la scelta di mantenere la continuità nonché la valutazione delle effettive competenze.

Le crescenti richieste da parte delle scuole non hanno inficiato lo svolgimento del servizio che – nel corso degli anni – è stato assicurato con continuità e senza alcuna interruzione.

Il servizio è stato garantito mediante gara a procedura aperta di appalto dalla Coop. Occupazione e Solidarietà, per un importo di € 299.312,79, finanziato con Fondi di Ambito e per un monte ore complessivo pari a n. 13.000 annue.

Il suddetto appalto è scaduto ad ottobre 2017, ma al fine di garantire una continuità si è provveduto ad un rinnovo contrattuale della gestione, per ulteriori 12 mesi (scadenza ottobre 2018), agli stessi patti e condizioni di cui alla precedente gara.

Progetti di vita indipendente (Pro.V.I.) hanno la finalità di sostenere “la vita indipendente”, cioè la possibilità, per la persona adulta con disabilità grave di autodeterminarsi e di poter vivere come chiunque avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta.

Nel corso dell'anno 2018 la Regione Puglia ha finanziato per l'Ambito Territoriale n. 11, n. 10 PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE, in favore di soggetti diversamente abili, atti alla loro autonomia e al loro inserimento socio-lavorativo, di cui n. 8 in attuazione e due conclusi a febbraio 2018, non rinnovati per il raggiungimento del limite di età e per un peggioramento delle condizioni sanitarie (n. 5 di Noicattaro, n. 4 di Mola di Bari e n.1 di Rutigliano) A dicembre 2016 la Regione Puglia ha approvato un nuovo Avviso pubblico per il biennio 2016/2018; sono pervenute n. 15 istanze in fase di istruttoria presso la Regione, di cui n. 4 (n.2 di Noicattaro, n. 1 di Mola di Bari e n. 1 di Rutigliano) istruite da parte dell'Ambito ed in fase di attuazione.

Il fondo assegnato per l'avviso pubblico n.671/16 è pari a € 221.966,00.

Abbattimento delle barriere architettoniche è una misura economica finalizzata a sostenere i costi dell'abbattimento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati al fine di favorire l'integrazione sociale e migliorare la qualità della vita delle persone diversamente abili secondo la Legge n. 13/89 e secondo le Linee Guida Regionali (del G.R. n.1 5812 del 13 maggio 2009).

Nel corso dell'anno 2018 sono pervenute n. 9 nuove istanze (Mola di Bari n. 6, Rutigliano n. 3), per un importo impegnato di € 15.348,15 rivenienti da istanze pervenute nell'anno 2018. Tuttavia, nell'anno 2018 sono state utilizzate risorse derivanti anche dagli anni precedenti.

Il Trasporto per persone con disabilità (L. R. n. 4/2010, art. 46) viene erogato a tutte le persone con disabilità o con difficoltà di movimento, permettendo tutti gli spostamenti quotidiani necessari ma impegnativi, come le visite nei centri sanitari o presso centri di riabilitazione (escluso trasporto scolastico).

Già nel 2017 l'Ambito e l'Asl/Ba hanno siglato un protocollo di intesa ed un disciplinare relativo al servizio trasporto, in cui sono state individuate le modalità di ripartizione degli oneri economici a carico dei rispettivi enti nonché le modalità di accesso al servizio attraverso la PUA Distrettuale e relativa compartecipazione alla quota sociale da parte del beneficiario, secondo fasce di valore ISEE. Il servizio è stato garantito per l'anno 2018 è stato garantito per n 15 utenti autorizzati (n.6 a Mola di Bari, n. 3 a Noicattaro e n. 6 a Rutigliano) per questo servizio è stata impegnata una somma pari ad € 70.000,00.

Nel Comune di Mola di Bari, inoltre, è attivo un Taxi sociale gestito con finanziamenti propri, pari ad € 2.140,00 ed affidato in convenzione ad un'Associazione locale, che garantisce il trasporto di persone parzialmente autosufficienti presso strutture sociali e sanitarie presenti nel territorio comunale.

Il Soggiorno climatico termale anziani è un servizio finalizzato ad offrire agli anziani occasioni di svago e di nuovi contatti sociali nel periodo estivo, per contrastarne l'isolamento e favorire il mantenimento delle condizioni di benessere fisico e psichico.

Inoltre, il Comune di Mola di Bari ha garantito il Servizio Trasporto termale e urbano con Fondi di Bilancio accogliendo tutte le n. 37 istanze pervenute.

I Comuni dell'Ambito, in merito agli interventi di inserimento in Strutture Residenziali, hanno assicurato ricoveri in:

Strutture residenziali per disabili

Strutture residenziali anziani non autosufficienti

Strutture residenziali anziani autosufficienti.

Alloggio Sociale per Adulti in Difficoltà

Le strutture residenziali accolgono persone anziane non autosufficienti e persone diversamente abili, per periodi di lungo degenza e per periodi programmati, garantendo obiettivi di tutela del benessere della Persona, insieme ad un buon livello di assistenza tutelare ed alberghiera. Sono presenti nell'Ambito Territoriale n. 11 una struttura convenzionata ASL nel Comune di Noicattaro, gestita dal gruppo Segesta e una Casa di Riposo con sede nel Comune di Rutigliano di proprietà ASP Monte dei Poveri.

Sono inoltre presenti strutture private attualmente non convenzionate con l'ASL BA.

Nel Comune di Mola di Bari ha sede la RSA gestita dalla società "ISPE" in convenzione con l'AUSL BA, per una ricettività pari a 60 posti letto, all'interno del quale sono presenti specifiche professionalità (Neurologo, Cardiologo, Geriatra e Psicologo) e spazi destinati al giardino d'inverno Alzheimer concepiti allo scopo di un utilizzo terapeutico (per ridurre i problemi comportamentali e il disorientamento spazio-temporale, i tentativi di fuga e il wondering). Non tutte le richieste di residenzialità trovano risposta nelle strutture ubicate nel territorio dell'ambito.

In particolare, nell'anno 2018 sono pervenute alla PUA distrettuale n. 41 richieste di inserimento in R.S.A. (di cui n. 22 come dimissioni protette) e n. 1 istanze per inserimento in R.S.A. nucleo Alzheimer (di cui n. 1 come dimissione protetta).

Risultano essere n. 42 le richieste di inserimento presso R.S.S.A. (di cui n. 6 come dimissioni protette).

Al 31.12.2018, i pazienti inseriti in R.S.A. per i quali i Comuni hanno integrato la quota sociale della retta sono complessivamente n. 9 di cui n. 8 anziani e n.1 disabile

RETE DI SERVIZI E STRUTTURE PER IL DISAGIO PSICHICO

Case per la vita

Case alloggio per persone con problematiche psicologiche

Gli utenti inseriti in Casa per la Vita nel 2018 sono n.15, l'Ambito ha contribuito al pagamento delle rette in favore di n. 13 soggetti con problemi psichiatrici (di cui n. 6 Mola di Bari, n. 3 Noicattaro, n. 4 Rutigliano) per un importo pari ad € 95.628,13 mentre per i rimanenti n 2 utenti le rette sono state garantite dalla ASL BA e dagli utenti.

La Casa Per La Vita è una struttura residenziale a carattere socio-sanitario a media intensità assistenziale sanitaria, per persone con problematiche psico-sociali o pazienti psichiatrici stabilizzati.

Sono stati inseriti presso un Alloggio Sociale per Adulti in Difficoltà, sito a Noci (BA) n. 4 utenti, di cui n. 2 residenti nel Comune di Mola di Bari e n. 2 nel Comune di Noicattaro, con fondi comunali.

2.1.5 I servizi e le strutture per prevenire e contrastare la violenza sulle donne e i minori

Il Centro Antiviolenza offre una risposta ed un aiuto a tutte le donne che subiscono violenze e maltrattamento; lo sportello operante sui tre Comuni dell'Ambito ha registrato complessivamente n. 82 accessi con relativa presa in carico (sono presenti allo stato attuale n. 26 casi attivi, di cui n. 12 di Noicattaro; n. 10 di Mola di Bari, n. 5 di Rutigliano).

Consulenza psicologica e psicoterapeutica

Sono stati attivati percorsi di sostegno psicologico costanti con n. 28 donne dell'Ambito: -n. 13 di Mola di Bari; n. 8 di Noicattaro; n. 5 di Rutigliano.

Consulenza legale

Sono stati attivati percorsi di consulenza legale civile e penale con n. 15 utenti dell'Ambito. Inoltre, si è effettuato il Servizio di Pronto Intervento per n. 4 utenti nell'Ambito, (n. 3 Mola di Bari; n. 2 Rutigliano; n. 2 Noicattaro).

Formazione e supporto tecnico

Attività di prevenzione e sensibilizzazione • Campagne di informazione e comunicazione diffuse, attraverso incontri pubblici, distribuzione di materiale informativo, per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul fenomeno della violenza di genere e per pubblicizzare i riferimenti dei servizi preposti, al fine di favorire l'emersione del fenomeno.

Nel corso del 2018 l'equipe multidisciplinare ha preso in carico n. 9 casi.

Nel corso dell'anno 2018, aderendo all'Avviso Pubblico per la presentazione dei Programmi Antiviolenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014, l'Ambito n. 11, ha presentato il Programma Antiviolenza San SuuKyì 2.

Servizio Centro Antiviolenza ex art. 107-regolamento regionale n. 4/2017

Nel 2018 è stato aggiudicato l'appalto del servizio in favore della Cooperativa Sociale "Comunità San Francesco per un importo complessivo € di 29.700 per la durata di 2 annui.

Nel 2018 sono state accertate risorse comunicate dalla Regione Puglia per la continuità e/o implementazione negli ambiti territoriali del Programma antiviolenza.

- € 40.000,00 per finanziare il progetto antiviolenza San SuuKyì 2
- € 21.102,32 risorse statali per i programmi antiviolenza a valere sull'avviso 485/2017
- € 20.000,00 per dare continuità e/o implementare i programmi antiviolenza negli ambiti

2.1.6 Le Azioni di Sistema e Governance

Gli obiettivi di sistema, già previsti nei precedenti Piani di Zona dell'Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari, hanno creato un minimo comune denominatore a livello di Ambito, ma hanno anche implementato e gestito concrete sinergie interistituzionali e sovrazionali a miglior garanzia dei diritti dei cittadini della comunità.

Per questo motivo, le azioni Trasversali e di Sistema sono divenute le fondamenta del sistema stesso, i pilastri della struttura di sistema, senza cui nulla sarebbe stato possibile realizzare, né la L. 328/2000 e la L.R. 19/2016 avrebbero potuto trovare un'adeguata attuazione.

Il welfare d'accesso viene indicato dalla L. 328/00 un livello essenziale del sistema integrato di interventi e servizi sociali (art. 22 comma 4) in quanto strettamente connesso all'esercizio dei diritti di cittadinanza e, in particolare, alla possibilità concreta di primo contatto con la rete organizzata delle prestazioni sociali disponibili sul territorio.

Di fatto, il Welfare d'accesso rappresenta un'opportunità importante per garantire uniformità ed unitarietà alle funzioni d'informazione, orientamento e presa in carico del cittadino/utente da parte del sistema dei servizi sociali e socio/sanitari. Un Welfare d'accesso ben strutturato, permette di evitare i rischi di fornire risposte frammentarie e dispersive rispetto alla domanda e ai bisogni, garantendo la realizzazione di un principio ispiratore del presente piano quale l'integrazione socio/sanitaria.

E' in questa ottica che assumono una rilevanza cruciale nuove modalità organizzative di offerte territoriali, che si traducono in vere e proprie strutture locali di servizi di base che, proprio per questa funzione primaria, costituiscono un livello essenziale del welfare locale: quello dell'accesso universale e dell'accoglienza globale dei cittadini.

Segretariato Sociale

Rientra tra i livelli essenziali e prioritari di assistenza, il Segretariato Sociale.

Rappresenta uno spazio di ascolto, informazione e orientamento che si caratterizza per la sua vicinanza al cittadino. Esso ha la funzione di rispondere alle esigenze primarie dei cittadini per avere informazioni complete sulla gamma dei diritti, delle prestazioni e delle modalità di accesso al sistema locale dei Servizi Sociali e al sistema dei Servizi Socio-Sanitari.

Il Segretariato conosce le risorse sociali disponibili nel territorio in cui i cittadini vivono, che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita.

Servizio Sociale Professionale

Un ulteriore servizio essenziale e trasversale è rappresentato dal Servizio Sociale Professionale garantito da professionisti Assistenti Sociali.

Si tratta di un servizio aperto ai bisogni di tutta la comunità e finalizzato ad assicurare prestazioni necessarie a prevenire, ridurre, e/o rimuovere situazioni problematiche o di bisogno sociale dei cittadini.

L'attenzione è indirizzata ai soggetti più deboli ed emarginati, con interventi di prevenzione del disagio, potenziamento e attivazione delle risorse individuali familiari e comunitarie, di valorizzazione dell'individuo.

PRESTAZIONI

- lettura e decodificazione della domanda sociale;

- presa in carico della persona, della famiglia e/o del gruppo sociale;
- predisposizione di progetti personalizzati;
- attivazione e integrazione dei servizi e delle risorse in rete;
- accompagnamento e aiuto nel processo di promozione ed emancipazione;
- pianificazione e coordinamento della rete dei servizi sociali e socio-sanitari;
- osservazione e gestione dei fenomeni sociali;
- erogazione di prestazioni, di informazione, consulenza e aiuto professionale;
- consulenza e collaborazione con l'Autorità Giudiziaria Ordinaria e Minorile;
- attività di supervisione tirocini professionali laureandi in scienze del Servizio Sociale.

Pronto Intervento Sociale

Il servizio di Pronto Intervento Sociale è una funzione propria e una tipologia di intervento del Servizio Sociale Professionale, che lo coordina ed è preposto al trattamento delle emergenze/urgenze sociali, attivo 24 ore su 24, rivolto a tutte quelle situazioni che richiedono interventi, decisioni, soluzioni immediate e improcrastinabili e che affronta l'emergenza sociale in tempi rapidi e in maniera flessibile, strettamente collegato con i servizi sociali territoriali.

Grazie ad una rete Istituzionale e anche solidale, gli interventi vengono realizzati dalle Assistenti Sociali in servizio presso i tre comuni dell'Ambito, le quali assicurano la loro reperibilità anche al di fuori del normale orario di lavoro, in collaborazione con le forze dell'ordine e con i Servizi Socio-Sanitari presenti sul territorio, nonché con il coinvolgimento del Terzo Settore e del volontariato.

Il Coordinamento Istituzionale, organismo politico/istituzionale, con funzioni di indizio programmatico e di controllo politico/amministrativo dell'Ambito si è riunito nel corso dell'anno 2018 n. 16 volte, mentre il Coordinamento tecnico di cui fanno parte anche i Responsabili dei servizi Sociali dei Comuni di Ambito si è riunito ogni qualvolta lo si è ritenuto opportuno.

I tre Comuni costituenti l'Ambito hanno confermato l'associazione di comuni e quindi lo strumento della Convenzione ex art.30 T.U.E.L, dando poteri gestionali e amministrativi al Comune capofila (Comune di Mola di Bari).

L'Ufficio di Piano, L'Ufficio di Piano, ha garantito l'attività lavorativa presso la sede del Comune di Mola di Bari e presso i singoli comuni dell'Ambito perseguendo gli obiettivi prefissati

Nel 2018 l'organigramma è stato il seguente:

	Qualifica professionale	Tipologia contratto	Ente di appartenenza	Funzione ricoperta
1	Coordinatore	Dipendente	Comune di Mola di Bari	Responsabilità funzione di gestione tecnica e ammin.
2	Assistente Sociale Istruttore direttivo	Dipendente	Comune di Noicattaro	Responsabilità funzione di programmaz. e progettaz.
3	Contabile	Unità a tempo determinato	Comune di Mola di Bari	Responsabilità funzione finanziaria e contabile
4	Esperto in contratti	Dipendente	Comune di Rutigliano	Supporto per i contratti e gli appalti

La funzione di programmazione e progettazione assicura il presidio delle seguenti tre aree tematiche, mediante un coordinamento funzionale con i Servizi Sociali Professionali dei Comuni:

- Area socio-sanitaria
- Area socio-assistenziale
- Area socio-educativa.

Ogni qualvolta occorra svolgere attività che richiedono il coinvolgimento diretto e l'integrazione tra l'Ambito territoriale e l'ASL e/o la Città Metropolitana, il nucleo stabile dell'Ufficio di Piano si integra con:

- n. 1 referente ASL, designato dal Direttore del Distretto Socio-Sanitario (individuato nella figura del Coordinatore Socio-Sanitario Distrettuale, integrato da un referente di area specifica in considerazione della tematica trattata);
- n. 1 referente Città Metropolitana, designato dall'Assessore alle Politiche Sociali.

Il suddetto personale, nell'anno 2018, è stato supportato da ulteriori unità reclutate mediante convenzione che ha contribuito al perseguimento degli obiettivi prefissati.

L'integrazione sociosanitaria è stato un obiettivo che sin dal primo momento si è voluto perseguire, in particolar modo oggi è stato raggiunto a livello direzionale ma in sostanza anche grazie alla valida presenza di operatori dell'Asl all'interno del Servizio PUA (nel nostro Ambito Territoriale Servizio sociosanitario a tutti gli effetti) nonché grazie al costante lavoro di confronto tra Ufficio di Piano, Servizio Sociale Professionale, PUA, UVM e Dipartimenti Territoriali attraverso cui si sviluppa giorno per giorno una vera integrazione nell'operare tanto a livello programmatico quanto a livello operativo.

La Porta Unica di Accesso (PUA)

La gestione integrata e compartecipata si configura come un momento di raccordo funzionale tra i vari punti d'accesso, quali gli uffici e i servizi distrettuali e sovradistrettuali (M.M.G., P.L.S., C.S.M., Ser.T), i servizi sociali professionali, i segretariati sociali dei Comuni dell'Ambito nonché le diverse unità periferiche dei servizi socio sanitari territoriali.

La PUA è composta da:

- n. 1 Assistente Sanitaria
- n.1 Assistente Sociale dell'ASL con compiti Front-Office e back office
- n.1 Amministrativo individuato dall'Ambito con compiti Back office e di elaborazione dati.

Grazie alla PUA i Comuni dell'Ambito e il Distretto Sociosanitario n. 11 della ASL BA, hanno realizzato l'obiettivo di un sistema unico di accoglienza della domanda attraverso un percorso socio-sanitario-assistenziale unitario e integrato, teso alla valutazione del bisogno attraverso l'UVM.

Grazie alla PUA i Comuni dell'Ambito e il Distretto Sociosanitario n. 11 della ASL BA, hanno realizzato l'obiettivo di un sistema unico di accoglienza della domanda in grado di offrire al cittadino simultaneamente tutta la gamma di opportunità offerta dalla rete locale dei servizi, e consentirgli di accedere all'intera rete dei servizi sociosanitari.

La PUA ha consentito di avviare un percorso socio-sanitario-assistenziale unitario e integrato, teso alla valutazione del bisogno attraverso l'UVM che permette, con la valutazione multidimensionale, l'inserimento in progetti integrati personalizzati (domiciliare, semiresidenziale o residenziale).

Per l'intero anno 2018 è stata garantita l'organizzazione di un presidio amministrativo con compiti di informazioni, analisi della domanda, avvio procedure, raccolta dati, raccordo con Enti, ecc. con due operatori (n. 1 per 30 ore settimanali – dipendente ASL e n. 1 per 15 ore settimanali - dipendente Ambito Territoriale n.11).

L' Unità' di Valutazione Multidisciplinare (UVM)

Lo strumento cardine di valutazione per la presa in carico integrata delle non autosufficienze e dunque per l'accesso ai servizi e alle strutture a forte integrazione socio sanitaria.

Si compone di una equipe multiprofessionale di tipo funzionale che effettua la valutazione multidimensionale dei bisogni sanitari-sociosanitari complessi, elabora il progetto assistenziale individualizzato, funge da filtro per l'accesso alla rete dei servizi sanitari – sociosanitari di natura domiciliare, semiresidenziale e residenziale extraospedaliera a carattere integrato. Esercita la funzione di committenza propria della direzione del Distretto.

Analogamente, l'UVM composta da professionisti del settore sanitario e sociale, ha risposto in modo integrato alle complesse necessità di cui i cittadini sono portatori, previa valutazione del bisogno e con la successiva stesura del PAI.

L'UVM si riunisce con frequenza settimanale e all'occorrenza anche bisettimanale, presso la sede del Distretto Sociosanitario. Sono stati presi in esame complessivamente n. 410 casi.

Il riflesso dell'integrazione socio sanitaria che intercorre tra l'Ambito territoriale e l'ASL, si rileva inoltre negli interventi erogati a favore di minori disabili e anziani.

La quasi totalità degli interventi è regolamentata da appositi Accordi di Programma e Protocolli di Intesa che vengono sottoscritti parallelamente alla predisposizione dei Piani Sociali Triennali.

Attività PUA e UVM anno 2018 – Ambito Territoriale n.11/Distretto socio sanitario

AMBITO TERRITORIALE n. 11	PUA		U.V.M.	
	Domande pervenute		N. casi presi in esame	
	2016	2018	2016	2018
	1.818	2086	1.000	410

Come si evidenzia nella tabella le istanze della cittadinanza hanno avuto un costante incremento e le procedure di accesso e l'erogazione dei servizi per i cittadini dei tre Comuni dell'Ambito n. 11 si sono uniformate, ciò fa sì che la stessa cittadinanza possa usufruire di tutti i servizi territoriali con le stesse modalità.

E' necessario evidenziare che il dato dell'UVM risulta stabile in quanto per le pratiche di rinnovo, dei casi già in carico, sono stati allungati i tempi per la conferma. Tale scelta è stata condivisa soprattutto per garantire maggiore tranquillità ad una utenza sensibilmente fragile.

Inoltre una migliore attività di filtro e orientamento ai servizi di cura della PUA ha consentito il passaggio in UVM solo dei casi adeguati, migliorando l'appropriatezza del setting..

L'operare congiunto dei due settori è stato rafforzato anche dalla costituzione delle:

Equipe Multidisciplinari Integrate (E.M.I) di Ambito composte da personale proveniente dai Servizi Sociali dei Comuni di Ambito e da personale dai Dipartimenti Territoriali Asl. Si sono costituite 3 E.M.I. (affido familiare, tutela minori e contrasto alla violenza di genere, adozione nazionale ed internazionale), conseguenti alla stipula di altrettanti protocolli d'intesa ASL-Ambito.

Prassi organizzative, quotidiane condivisioni professionali e la sottoscrizioni di accordi di programma d'intesa hanno senza dubbio agevolato nel percorso di integrazione tra i due comparti di intervento. Il processo di cambiamento istituzionale, organizzativo e culturale procede per piccoli passi, si è in attesa di attivare concretamente la terza equipe riguardante l'adozione nazionale e internazionale.

L'attività dell'Ambito n. 11 ha consolidato alcune Azioni di Sistema e Governance, attraverso l'istituzione di una Cabina di Regia, partecipata dalle OO. SS. e da una rappresentanza del Terzo Settore, quale luogo di verifica e monitoraggio delle Politiche Sociali dell'Ambito.

La Cabina di Regia di Ambito ha un proprio regolamento che mira a responsabilizzare gli attori coinvolti in quanto co-protagonisti delle decisioni che riguardano il futuro della propria comunità,

inoltre rappresenta uno strumento qualificante per il Monitoraggio e Valutazione delle fasi attuative del Piano Sociale di Zona 2018/2020.

La DELIBERA del Coordinamento Istituzionale n. 3/2018 del 01.03.2018 ha approvato le modifiche al 1 “Disciplinare di funzionamento della concertazione”, e all’art.10 stabilisce che la Cabina di regia d’Ambito è composta da:

- Presidente del Coordinamento istituzionale o suo delegato,
- Sindaci dei comuni o loro delegati
- Responsabile dell’ufficio di piano,
- Dirigente dei servizi sociali dei comuni dell’Ambito
- Direttore ASL o suo delegato,
- Presidente ASP o suo delegato,
- n. 1 rappresentante del UEPE e dell’ USM,
- n. 2 componenti delle OO.SS. più rappresentative
- n. 3 rappresentanti del terzo settore, uno per Comune, nominati durante la concertazione.

2.2 LE AZIONI TRASVERSALI ALL’ATTUAZIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

In linea con le direttive della Regione Puglia per l’individuazione e sperimentazione di interventi finalizzati a rendere fruibili servizi innovativi di welfare, basati sulla sostenibilità e valore sociale della partecipazione attiva dei cittadini nel corso dell’anno 2018 si sono realizzate le azioni e misure trasversali all’attuazione del Piano Sociale di Zona schematicamente riportate di seguito, a sostegno e integrazione degli interventi in esso previsti in favore delle diverse tipologie di utenza.

Progetti di Vita Indipendente (Pro.V.I.)

Nello specifico il Pro.V.I. intende realizzare progetti di vita indipendente orientati al completamento del percorso di studi, alla formazione professionale per l’inserimento socio-lavorativo, alla valorizzazione delle capacità funzionali nel contesto lavorativo, nell’agire sociale e in favore di iniziative solidali, attraverso la conduzione delle principali attività quotidiane.

E’ una misura che si rivolge a persone con disabilità (disabilità motoria riconosciuta ai sensi dell’art. 3 comma 3 della L. 104/92) tra i 16 e i 64 anni con reddito individuale non superiore ai 20 mila euro annui, e che, a prescindere dal livello di autosufficienza, presentino elevate potenzialità di autonomia e autodeterminazione nella volontà di realizzare un proprio progetto di Vita Indipendente.

Nel 2017-2018 in base alle istanze pervenute e lavorate dalla Regione Puglia, l’Ambito ha istruito 4 progettualità e nello specifico:

n.2 del comune di Noicattaro, n. 1 di Mola di Bari e n. 1 di Rutigliano.

Il fondo assegnato con il nuovo riparto è pari a € 221.966,00.

Programma per il sostegno alle famiglie numerose

Questo intervento si pone come obiettivo fondamentale quello di contribuire al sostegno dei nuclei maggiormente esposti ai rischi e alle difficoltà legate alla crisi economica e finanziaria in corso.

Supporto concreto alle famiglie che hanno scelto, in questo particolare momento storico, di avere figli propri.

La Regione Puglia, con L. 40/2015 “Agevolazioni dirette alle famiglie con più di 3 figli a carico”, in virtù di quanto previsto dal comma 3 art. 5, ha erogato a questo Ambito la somma di € 39.645,15 per poter usufruire delle misure di sostegno economico.

Non essendo state esaurite le somme erogate, la Regione Puglia ha previsto che fossero utilizzate nel corso degli anni successivi fino ad esaurimento delle stesse e pertanto, nel corso dell’anno 2018, sono stati erogati € 160,00 a copertura delle n. 2 domande ammissibili presentate entro il 31.12.2018 al Comune di Mola di Bari.

Buoni di servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità

I Buoni intendono favorire il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata su tutto il territorio regionale di strutture e servizi socio assistenziali, socio-riabilitativi al fine di promuovere e garantire l'inclusione sociale e le prestazioni riabilitative per le persone non autosufficienti, nonché il sostegno per il carico di cura del nucleo familiare .

I destinatari sono i nuclei familiari in cui siano presenti una o più persone in condizioni di non autosufficienza (disabili e anziani) alla data di presentazione della domanda su piattaforma telematica.

L'accesso ai servizi si connota come servizio a domanda individuale, anche quale prestazione aggiuntiva richiesta dalla famiglie, rispetto a quelle già assicurate a valere sui fondi sociosanitari di Comuni e ASL per le rispettive competenze.

Per la misura suddetta la Regione Puglia ha assegnato finanziamenti in favore di questo Ambito Territoriale che hanno finanziato sia i Centri a ciclo diurno che i servizi domiciliari:

A.D. 421/2015

A.D. 425/2016

A.D. 457/2017

Su questo territorio sono operanti, iscritti a catalogo:

Il Centro Diurno Socio-Educativo "N. Maione DIVELLA" di Rutigliano (Art. 60 R.R. 4/2007);

Un Centro Sociale Polivalente (Art 105 R.R. 4/2007) "Il Lamione delle antiche abilità";

Coop. Soc. Occupazione e Solidarietà, servizio di ass. domiciliare anziani (Art. 87 R.R. 4/2007);

Centro Sociale Polivalente per anziani ASP "Monte dei Poveri" (Art 106 R.R. 4/2007);

Centro Sociale Polivalente per anziani Comune di Mola di Bari (Art 106 R.R. 4/2007).

Il centro educativo riabilitativo per videolesi **Gino Messeni Localzo** di Rutigliano (Art. 105 del R.R. n. 4/2007) è stato finanziato attraverso una finestra straordinaria attivata nel 2019 ma che ha permesso l'utilizzo retroattivo dei Buoni di servizio per anziani e disabili a partire dal 1 dicembre 2018.

Buoni di servizio per la prima infanzia

Questo intervento ha l'obiettivo di favorire la rete dei servizi socio-educativi per la prima l'infanzia (0-36 mesi) al fine di promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno al ruolo educativo dei genitori, nonché di sostenere l'iniziativa privata nell'erogazione di servizi di cura.

L'Ambito ha garantito la copertura della retta prevista per la fruizione di strutture e servizi per la prima infanzia , stabilito dal R.R. n. 4/2007 ss.m.ii. attuativo della L.R. n. 19/2006.

Sul territorio di questo ambito è presente un solo asilo nido privato e sezioni primavera pubbliche e private (art. 53 R.R. 4/2007).

Per tale tipologia di servizio la Regione Puglia ha finanziato la misura dei buoni di servizio per l'infanzia attribuendo agli ambiti i seguenti finanziamenti:

Fondo per lo Sviluppo e Coesione A.P.Q. Salute e Benessere 2007-2013;

DPCM 7 agosto /2015- Saldo intesa 2012- AE 2016/2017;

Per questo Ambito le domande convalidate, rilevabili dalla piattaforma dedicata, nel 2018 sono state complessivamente n. 63 così di seguito distribuite:

Sezioni primavera n.43 minori;

Asilo nido privato n. 20 minori;

Tale dato è comprensivo anche di n. 48 beneficiari che hanno potuto usufruire dei fondi PAC - II° Riparto INFANZIA.

Piano di Azione (PAC) – Infanzia

Al fine di favorire il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata su tutto il territorio di riferimento di servizi socio-educativo per l'infanzia, l'Ambito Territoriale di Mola di Bari ha proceduto alla programmazione del Piano di Intervento PAC – Infanzia I e II Riparto.

Con entrambi i piani di intervento (I e II Riparto), l'Ambito Territoriale di Mola di Bari ha inteso raggiungere i seguenti obiettivi strategici:

Favorire l'avvio di due asili nido pubblici sul territorio dell'Ambito

Sostenere la gestione delle sezioni primavera su tutto il territorio

Favorire la presenza di posti nido attraverso convenzioni con acquisto di posti in strutture private autorizzate presenti sul territorio.

Dei fondi assegnati a questo Ambito rivenienti dal I Riparto PAC Infanzia sono stati utilizzati complessivamente € 197.391,24 così come previsto dalle schede progettuali.

Pertanto le economie dichiarate ammontanti ad € 285.424,00 sono state rimodulate con il II Riparto. Così come già riportato sono state rimodulate ed approvate dall'Autorità di Gestione le due schede intervento riguardanti gli Asili Nido Pubblici di Noicattaro e Mola di Bari, entrambi i servizi sono stati avviati nel 2018.

Ciò si è reso realizzabile in quanto l'Autorità di Gestione, con Circolare n. 5064 del 19/09/2017, ha differito al 30 giugno 2020 il termine di conclusione del Programma Nazionale per i Servizi di Cura all'Infanzia e a gli Anziani non autosufficienti (PNSCIA).

Piano di Azione (PAC) - Anziani

L'Ambito Territoriale di Mola di Bari ha proceduto alla programmazione del Piano di Intervento PAC – Anziani I e II Riparto utilizzando oltre il 97% delle risorse disponibili.

Con entrambi i Piani di intervento l'Ambito di Mola di Bari ha inteso raggiungere i seguenti obiettivi strategici:

Mantenere ed allo stesso tempo incrementare i livelli delle prestazioni socio-assistenziali integrate a prestazioni sanitarie (ADI);

Mantenere ed allo stesso tempo incrementare i livelli delle prestazioni di assistenza domiciliare (SAD) migliorare nel contempo la qualità del servizio;

Rafforzare la Porta Unica di Accesso (PUA).

Le criticità riscontrate nell'affrontare le linee di finanziamento PAC sono tutte legate alla gestione delle procedure di progettazione, programmazione, valutazione, accesso, monitoraggio e rendicontazione che richiedono un lavoro preciso e puntuale e pertanto un notevole impiego di risorse umane, economiche e in termini di tempo cui non sempre l'Ufficio di Piano riesce a far fronte, pur sforzandosi di rispettare la tempistica richiesta dai tempi stabiliti grazie anche all'impiego di personale non strutturato.

Sostegno Inclusione Attiva/Reddito di Dignità SIA - RED

In linea con le politiche nazionali per l'inclusione sociale, l'Ambito 11 ha, nel corso dell'ultimo triennio, attuato una gamma di iniziative e compiti differenziati sia per ambito di intervento sia per tipologia di strumenti.

Nello specifico si sono concretizzati alcuni interventi come l'insieme delle misure volte a sostenere i redditi delle persone e delle famiglie, con particolare riguardo agli interventi di inclusione sociale attiva, finalizzati alla graduale conquista dell'autonomia.

L'esperienza maturata con i Cantieri di Cittadinanza è stata utile nella fase di attuazione del SIA-RED avviata nel 2017, in quanto la combinazione delle due nuove misure ha visto l'Ambito ancora più impegnato in azioni volte ad individuare il reale bisogno dell'utenza e a far sì che il sostegno economico avesse come effetto un reale impegno da parte dei beneficiari. Le misure attivate hanno previsto una presa in carico globale dei nuclei familiari e la pianificazione di un progetto condiviso capace di attivare i membri per il raggiungimento degli obiettivi.

Ciò ha ridotto il ricorso a forme di contribuzione economica ed ha determinato il conseguente e progressivo superamento di logiche di intervento meramente assistenzialistiche, favorendo forme di sostegno al reddito capaci di favorire l'attivazione dei soggetti coinvolti per il superamento della condizione di povertà ed esclusione sociale attraverso l'individuazione di azioni di sostegno specifiche e personalizzate.

Dal 1° gennaio 2018 il REI ha sostituito il SIA (Sostegno per l'inclusione attiva) e l'ASDI (Assegno di disoccupazione). La norma che ha dato attuazione alla misura è il Decreto Legislativo 147 del 2017.

Dal 1° novembre 2017 il SIA non è stato più essere richiesto in quanto è stato introdotto il Reddito di inclusione (REI), la misura nazionale di contrasto alla povertà che è stato possibile richiedere dal 1° dicembre 2017. Coloro che già beneficiavano del SIA hanno continuato a percepire il relativo beneficio economico per tutta la durata e secondo le modalità previste, con la possibilità di passare da una misura all'altra fruendo del periodo residuo del REI. In ogni caso la durata complessiva di fruizione dei benefici SIA+REI non ha superato la durata massima del REI pari a 18 mesi.

Le funzioni dei Comuni e degli Ambiti territoriali per l'attuazione della nuova misura di contrasto alla povertà hanno riguardato in particolare i seguenti aspetti:

- Attività di comunicazione istituzionale: favorire la conoscenza del REI tra i potenziali beneficiari anche mediante campagne informative;
- Funzioni di raccordo con altri enti e amministrazioni coinvolgendo gli organismi del Terzo settore, le parti sociali, altri organismi produttivi del territorio e della comunità territoriale;
- Funzioni di verifica sul possesso dei requisiti di residenza e cittadinanza del REI da parte dei nuclei familiari ed altri controlli di competenza riguardanti ad esempio l'effettiva composizione del nucleo familiare rispetto alla dichiarazione ISEE che determina l'effettiva situazione di bisogno;
- Funzioni di programmazione declinando la specifica sezione del piano di zona dedicata al contrasto alla povertà;
- Funzioni di facilitazione per l'accesso dei beneficiari al REI o ad altre prestazioni sociali di cui i Comuni sono titolari.

Per la presa in carico dei nuclei familiari richiedenti il REI e l'attivazione dei componenti, i servizi sociali dei Comuni, che hanno operato in rete con i servizi per l'impiego, i servizi sanitari e le scuole, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit, hanno effettuato l'analisi preliminare e redatto il Progetto personalizzato. Il Progetto ha coinvolto l'intero nucleo familiare e ha previsto specifici impegni da parte della famiglia e interventi di supporto da parte dei servizi competenti, stabiliti sulla base di una valutazione multidimensionale delle problematiche e dei bisogni. La valutazione, finalizzata ad identificare i bisogni del nucleo familiare e dei suoi componenti ha approfondito le seguenti tematiche: ♣ le condizioni personali e sociali; ♣ la situazione economica; ♣ la situazione lavorativa e il profilo di occupabilità; ♣ l'educazione, l'istruzione, la formazione; ♣ la condizione abitativa; ♣ le reti familiari, di prossimità e sociali.

Il progetto personalizzato è stato definito attraverso la partecipazione del nucleo familiare, coinvolto anche nel monitoraggio e nella valutazione del progetto.

Nell'anno 2018, per l'Ambito 11, le pratiche chiuse relative alle domande REI risultano essere 914 (tra ammesse alla misura, respinte, sospese), quelle RED 131 (di cui 24 prese in carico complete con attivazione del richiedente e dei componenti del nucleo), come da grafico riportato di seguito.



Tra le misure attivate, per i richiedenti RED sono state previste le seguenti:
Tirocinio

Lavoro di Comunità

Orientamento generale e specialistico finalizzati al percorso di inclusione

Genitorialità attiva Attivazione delle relazioni sociali

Partecipazione ad azioni di empowerment

Tra le misure attivate, per i richiedenti REI, a partire da dicembre 2018, sono stati attivati i tirocini di inclusione sociale rivolti in special modo a quei soggetti per i quali emergeva la necessità di sviluppare/o consolidare competenze trasversali utili a favorire l'integrazione sociale.

2.3 La dotazione infrastrutturale dell'Ambito territoriale ed i servizi autorizzati

Il sistema di offerta e la complessiva rete territoriale presente e operante sul territorio dell'Ambito conferma un mix pubblico-privato abbastanza articolato e vario sia per natura giuridica che per compiti e funzioni.

I servizi si sono adeguati ai nuovi standard strutturali, organizzativi e funzionali ridefiniti complessivamente dalla Regione Puglia grazie all'investimento dei Comuni, dell'ASP "Monte dei Poveri" di Rutigliano nonché dei soggetti privati.

L'investimento strutturale è stato supportato anche dalle risorse dei Fondi strutturali, FSE e FESR.

Il Comune di Noicattaro ha ottenuto l'assegnazione da parte della Regione Puglia di risorse riservate al finanziamento di infrastrutture sociali, quali:

- Centro diurno minori "ORIGAMI" - (Ex-Viri) art. 52 R.R. n.4/07;
- Asilo Nido Pubblico "Bee Happy art. 53 R.R. n.4/07;
- Centro Aperto Polivalente minori (art. 104 R.R. n.4/2007)
- R.S.A. art. 59 67 R.R. n. 4/07 ad oggi utilizzato come edificio polifunzionale (poliambulatorio, Consultorio Familiare, Guardia Medica, Ufficio Igiene, CUP). Tale struttura rappresenta una opportunità importante per l'intera popolazione di Noicattaro che non potendo utilizzare appieno i servizi socio- sanitari allocati presso la sede del Distretto a Mola di Bari in quanto non vi è una sufficiente rete di trasporto pubblico tra i due Comuni, sarebbe auspicabile riempire di servizi di base necessari alla popolazione stessa.
- Centro Di Aggregazione Giovanile – Ex Mercato coperto, è stato finanziato nell'Ambito dalla Regione Puglia dei contratti di quartiere. Non ancora ultimato, si prevede la consegna dei lavori nel prossimo 2019.

Il Comune di Mola di Bari ha ottenuto finanziamenti P. O. FESR dalla Regione Puglia 2007-2013 riservati per le seguenti infrastrutture sociali:

- Servizio Asilo Nido Pubblico "Il Giardino Incantato" (Art. 53 R.R. n.4/07)
- Centro Diurno socio-educativo e riabilitativo per disabili gravi (Art. 60 R.R. n. 4/07)
- Casa Famiglia per persone con disabilità (Art. 60 bis)
- Centro Diurno integrato (Art. 60 ter)

Sul Territorio dell'Ambito n. 11 da anni si è stabilizzata l'esperienza positiva della presenza dell'A.S.P. "Monte dei Poveri" di Rutigliano, ex IPAB è un ente pubblico che persegue finalità socio-assistenziali nei confronti degli anziani, minori, disabili e verso persone con problematiche sociali.

L'ASP Monte dei Poveri di Rutigliano ha partecipato ad alcuni Bandi regionali ottenendo consistenti finanziamenti per la ristrutturazione di immobili ubicati nel Comune di Rutigliano, di seguito riportati:

- Casa Rifugio per donne vittime di violenza art. 80 R.R. n. 4/07
- Centro Sociale Polivalente Diversamente Abili art. 105 R.R. 4/2007
- Casa di riposo art. 65 del Reg. Reg. 4/
- Centro Aperto Polivalente anziani art. 106 del Reg. Reg. n. 4/2007
- Comunità alloggio "Dopo di noi" art. 55 del R.R. N. 4/2007

L'Azienda Monte dei Poveri ha partecipato, inoltre, all'Avviso PSR 2007-2013 Fondo FEASR - Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" - Misura 3.2.1 "Servizi Essenziali per l'Economia e le Popolazioni Rurali" Bando GAL - Sud Est Barese. Il finanziamento è stato richiesto per la ristrutturazione di un immobile da adibire a Centro Servizi di utilità sociale a carattere innovativo finalizzato a favorire l'integrazione e l'inclusione sociale in Rutigliano.

Nel 2018 l'ASP "Monte dei Poveri" di Rutigliano è stato un soggetto attivo e protagonista nella costruzione del sistema del Welfare locale, contribuendo ad arricchire la mappatura dei servizi dell'Ambito n.11 gestendo nel dettaglio anche i seguenti servizi:

- Segretariato Sociale
- PUA

entrambi obiettivi di servizio regionale i per quanto riguarda il Welfare d'Accesso.

In riferimento alla dotazione di servizi e strutture dell'ASP "Monte dei Poveri", dal quadro delineato si evince che la stessa nell'anno 2018 ha contribuito in modo incisivo a raggiungere gli Obiettivi di Servizio regionali per quanto riguarda il welfare d'accesso, i servizi comunitari a ciclo diurno e il welfare residenziale ed è un riferimento fondamentale nella gestione dei servizi e strutture dell'Ambito n. 11.

La dotazione infrastrutturale dell'Ambito n.11 si presenta ben articolata di Servizi Sociali, Socio Educativi e Socio Sanitari per tutti i principali target di popolazione fragile.

È necessario evidenziare che sul territorio del Comune di Noicattaro sono state revocate le relative autorizzazioni a ben tre comunità ospitanti minori stranieri, art. 48 R.R. n. 4/07, gestite dalla Cooperativa Esedra.

Per chiarezza di contenuti si propongono alcune tabelle sinottiche che riportano una immagine delle strutture e servizi che attualmente operano e agiscono nei tre Comuni dell'Ambito n.11.

STRUTTURE E SERVIZI PER MINORI AUTORIZZATE E ISCRITTE AL REGISTRO

Denominazione titolare	Comune	Tipologia	Natura	Forma di collaborazione
"Scuola Materna Paritaria Gesù Ecauristico" "Santa Rita"	Mola di Bari	Centro Socio-Educativo Diurno (art. 52 - R.R. 4/2007) n. 30 posti	Privata	Nessuna
"Suore delle Divine Vocaz." "Santa Rita"	Mola di Bari	Comunità Educativa (art. 48 - R.R. 4/2007) n. 10 posti + 2 emerg.	Privata	Nessuna
Comunità Familiare Ecclesiastica "Frontiera"ONLUS	Mola di Bari	Comunità Familiare Mamma Antinea (art. 47 R.R. 4/2007) n. 6 posti	Privata	Nessuna

Ass. Comunità Frontiera "Lillo Zarba e V.zo Fontana" onlus	Mola di Bari	Comunità Familiare Mamma Antinea (art. 47 R.R. 4/2007) n. 6 posti	Privata	Nessuna
Ass. Comunità Frontiera "Lillo Zarba e V.zo Fontana" onlus	Mola di Bari	Centro Aperto poliv. per minori (art. 104 R.R. 4/2007) n. 50 posti	Privata	Convenzione Ambito
Coop. Soc. Occupaz. e Solid. a.r.l. "Il Mio Nido"	Mola di Bari	Asilo Nido (art. 53 R.R. 4/2007) posti n. 20	Privata	Convenzione/Contratto Buoni di Servizio infanzia
Asilo Nido "Il Giardino Incantato"	Mola di Bari	Asilo Nido (art. 53 R.R. 4/2007) posti n. 40	Pubblica	concessione
Sos. Coopertiva Sociale "Fiorilandia"- Scuola materna paritaria	Mola di Bari	Sezione primavera (art. 53 R.R. 4/2007) n. 20 posti	Privata	Convenzione/Contratto Buoni di Servizio infanzia
Sos. Coopertiva Sociale "Fiorilandia"- Scuola materna paritaria	Mola di Bari	Ludoteca (art. 89 R.R. 4/2007) n. 30 posti	Pubblica	Nessuna
2° Circolo Didattico "San Giuseppe"	Mola di Bari	Sezione primavera (art. 53 R.R. 4/2007) n. 20 posti	Privata	Nessuna
2° Circolo Didattico "San Giuseppe"	Mola di Bari	Sezione primavera (art. 53 R.R. 4/2007) n. 20 posti	Privata	Nessuna
2° Circolo Didattico "San Giuseppe" 11	Mola di Bari	Sezione primavera (art. 53 R.R. 4/2007) n. 20 posti	Privata	Nessuna
ASILO NIDO "BEE HAPPY"	Noicattaro	Asilo Nido (art. 53 R.R. 4/2007) n. 45 posti	Pubblico	Concessione

A.P.S. "Laboratorio di Archimede"	Noicattaro	Ludoteca (art. 89 R.R. 4/2007) n. 18 posti	Privata	Convenzione Comune di Noicattaro
A.P.S. " V. Donato Liturri" Magigabula	Noicattaro	Ludoteca Magicabula (art. 89 R.R. 4/2007) n. 30 posti	Privata	Nessuna
A.P.S. " V. Donato Liturri" Magigabula	Noicattaro	Centro Aperto Polivalente per minori (art. 104 R.R. 4/2007) n. 30 posti	Privata	Nessuna
A.P.S. "L'Abbraccio" dei Piccoli	Noicattaro	Centro Aperto Polivalente per minori (art. 104 R.R. 4/2007) n. posti 25	Privata	Convenzione Ambito
"Baby House" – Aggregata SCI P. coop. sociale	Noicattaro	Sezione primavera (art. 53 R.R. 4/2007) n. 15 posti	Privata	Nessuna
"Folletto azzurro" – scuola materna paritaria	Noicattaro	Sezione Primavera (art. 53 R.R. 4/2007) n. 12 posti	Privata	Contratto Buoni di Servizio infanzia
"Gramsci 167- scuola pubblica"	Noicattaro	Sezione Primavera (art. 53 R.R. 4/2007) n. 40 posti	Pubblica	Contratto Buoni di Servizio infanzia
"CorJesu"	Noicattaro	Sezione Primavera (art. 53 R.R. 4/2007) n. 20 posti	Pubblica	Nessuna
Ist. Delle Apostole del Sacro cuore "CorJesus"	Noicattaro	Sezione Primavera (art. 53 R.R. 4/2007) n. 20 posti	Privata	Nessuna
Centro Socio Educativo Diurno "Origami"	Noicattaro	Centro Socio Educativo diurno (Art. 52 R.R. 4/2007)	Pubblica	Nessuna

		n. 30 posti		
Ist. Suore Crocifisse Adiratrici S. Cuore di Gesù – paritaria	Rutigliano	Sezione Primavera (art. 53 R.R. 4/2007) n. 10 posti	Privata	Nessuna
I° Circolo Didattico G. Settanni	Rutigliano	Sezione Primavera (art. 53 R.R. 4/2007) n. 10 posti	Pubblica	Nessuna
A.P.S. “Monte dei poveri”	Rutigliano	Centro Aperto Polivalente per minori (art. 104 R.R. 4/2007) n. 50 posti	Pubblica	Convenzione Ambito

STRUTTURE E SERVIZI PER ANZIANI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI AUTORIZZATE

Denominazione - Gestore	Comune	Tipologia	Natura
RSA – ASL Ba Distretto SS11	Mola di Bari	Residenzialità Assistita (n. 36 posti)	Pubblica
Comune Mola Di Bari	Mola di Bari	Centro Soc.PolivalenteAnz. (art. 106 R.R. 4/2007) n. 100 posti	Pubblica
Casa di Riposo G. Messeni – ASP “Monte dei Poveri”	Rutigliano	Casa Riposo (art. 65 R.R. 4/2007) n. 25 posti	Pubblica
Centro Sociale Polivalente per Anziani - ASP “Monte dei Poveri”	Rutigliano	Centro Sociale per gli Anziani (Art 106 R.R. 4/2007) n. 60 posti	Pubblica
"Nuova Fenice" s.r.l. RSSA	Noicattaro	Resid. Socios. Assistenz. (art. 66 R.R. 4/2007) n. 120 posti	Privata
RSSA Segesta Mediterranea s.r.l.	Noicattaro	Resid. Socios. Assistenz. (art. 66 R.R. 4/2007) n. 60 posti	Privata
“San Nicola” Ge.se.m a s.r.l.	Noicattaro	Res. Sociosan. Assist. RSSA	Privata

Coop.Soc. Raggio di sole		(art.66 R.R. 4/2007) n. 14 posti	
“La Reseda“ s.r.l.- Coop.Soc. Raggio di Sole	Noicattaro	Res. Sociosan. Assist. RSSA (art.66 R.R. 4/2007) n. 60 posti	Privata

STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI AUTORIZZATE

Denominazione	Comune	Tipologia	Natura	Forma di collaborazione
Istituto Sant'Agostino Comunità Ecclesiastica Padri Agostiniani	Noicattaro	Centro riabilitativo	Privata	Convenzione ASL e Comuni
Domus Aurea Nuova SALUS	Noicattaro	Centro diurno int. Per il supp. Cognitivo e comp. Di sogg. affetti da demenza (art. 60 ter R.R. 4/2007) n. 30 posti + 2 emergenze	Privata	Nessuna
Nuova Fenice RSSA Segesta Mediterranea	Noicattaro	Resid. sociosanit. assist. per disabili (art. 58 R.R.4/2007) N. 46 posti	Privato	Nessuna
APS “Monte dei Poveri”	Rutigliano	Centro Sociale Polivalente per Diversamente Abili (art 105 R.R. 4/2007) n. 50 posti	Pubblica	Convenzione/ Contratto Buoni di Servizio Disabili
Coop. Soc. R.U.A.H Nella Maione Divella	Rutigliano	Centro Diurno Soc. Educ. Riab. (art. 60 R.R. 4/2007) n. 30 posti	Privato	Convenzione/ Contratto Buoni di Servizio Disabili
Phoenix società cooperativa sociale	Rutigliano	Gruppo appartamento Art. 56 R.R. n. 4/07	Privato	

STRUTTURE E SERVIZI PER LE DIPENDENZE E SALUTE MENTALE AUTORIZZATE

Denominazione	Comune	Tipologia	Natura	Forma di collaborazione
Domus Aurea Nuova SALUS	Noicattaro	Casa fam. o Casa per la vita per pers. con probl. Psicosociali (art. 70 R.R. 4/2005) n. 12 posti	Privata	Nessuna
Consorzio Promosud SRL	Rutigliano	Casa per la vita per persone con probl. psicosociali (art. 70 R.R. 4/2007 n. 16 posti)	Privata	Nessuna
APS "Monte dei Poveri"	Rutigliano	Casa Rifugio per Donne Vittime di Violenza (art. 80 R.R. 4/2007) n. 8 posti	Pubblica	Nessuna
Consorzio Promosud SRL	Rutigliano	Casa per la vita per persone con probl. psicosociali (art. 70 R.R. 4/2007 n. 8 posti)	Privata	Nessuna

Attualmente una lacuna da colmare, considerata dall'Ambito una delle criticità maggiori, è quella degli adulti in difficoltà; sarebbe necessario disporre di strutture quali: Alloggio Sociale per adulti in difficoltà (art 76 R.R. 4/2007), Centro di pronta accoglienza per adulti (art. 77 R.R. 4/2007), Centro di accoglienza per persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale (art 78 R.R. 4/2007) e Strutture "Dopo di Noi" (artt. 55 e 57 R.R. 4/2007).

I SERVIZI SANITARI

Il Distretto, con sede a Mola di Bari, coerente con la programmazione regionale e strategica della ASL, garantisce il soddisfacimento dei bisogni sanitari e sociosanitari, il coordinamento e l'integrazione di tutte le attività sanitarie e sociosanitarie a livello territoriale. E' l'interlocutore degli Enti Locali ed esercita tale funzione in modo coordinato con le politiche aziendali:

Il Distretto promuove e realizza sinergie tra tutti i sistemi di offerta territoriale e coordina il sistema delle cure primaria e intermedie.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge sull'integrazione socio sanitaria, nell'Ambito sono funzionanti i servizi PUA ed UVM istituiti nel Distretto Sociosanitario n 11 con Determina Dirigenziale n. 46 del 16/03/09 in applicazione della Delibera del Direttore Generale n. 0374 del 11/02/2009 e in esecuzione del R.R. n. 04/07.

Attivo è nell'ambito il servizio ADI disciplinato con Accordo di Programma sottoscritto tra l'Ambito e la ASL/BA.

Per quanto attiene prettamente ai servizi/infrastrutture socio sanitarie, ad oggi, il Distretto attraverso le sue U.O. garantisce:

- I servizi di Assistenza Primaria (medicina generale e pediatrica, in forma ambulatoriale e domiciliare);
- La Continuità Assistenziale;
- L'assistenza domiciliare sanitaria e socio-sanitaria integrata;
- L'assistenza riabilitativa e protesica;
- L'assistenza residenziale e semi-residenziale;
- L'assistenza consultoriale per la tutela dell'infanzia, della maternità e della famiglia;

- L'assistenza specialistica;
- L'assistenza amministrativa ai cittadini per le materie di competenza, ai fini dell'utilizzazione dei vari servizi sanitari e socio-sanitari;
- L'assistenza farmaceutica territoriale e integrativa;
- Il servizio sociale professionale distrettuale.

Nell'erogazione dell'assistenza primaria l'ASL si avvale di medici di medicina generale e pediatri di libera scelta.

Noicattaro	n. 21 medici di medicina generale	n. 4 pediatri di libera scelta
Mola di Bari	n. 18 medici di medicina generale	n. 3 pediatri di libera scelta
Rutigliano	n. 15 medici di medicina generale	n. 3 pediatri di libera scelta
TOTALE	N. 54 medici di medicina generale	n. 9 pediatri di libera scelta

Nel Comune di Mola di Bari è ubicata una R.S.A. al cui interno è presente un modulo Alzheimer.

Nel Comune di Noicattaro è stata completata la costruzione di una R.S.A. ad oggi esclusivamente sede dei servizi sanitari front-office (anagrafe sanitaria, CUP, servizio protesi), Consultorio Familiare, ambulatori specialistici, presidio territoriale del Centro di Salute Mentale (con attività ambulatoriale programmata per un giorno alla settimana, in stretta integrazione con le attività degli altri presidi territoriali del CSM di Area) e Ufficio Igiene. È in fase di completamento la gara d'appalto della ASL per la allocazione di 60 posti letto.

L'assistenza specialistica è garantita da tre poliambulatori ubicati nei Comuni di Mola di Bari, Rutigliano e Noicattaro che provvedono alla erogazione di prestazioni specialistiche quali:

Angiologia, Audiologia, Cardiologia, Chirurgia Vascolare e Doppler, Dermatologia, Diabetologia, Endocrinologia, Geriatria, Nefrologia, Neurologia, Oculistica, Odontoiatria, Ortopedia, Otorinolaringoiatria, Pneumologia, Radiologia, Urologia. Il servizio di radiologia è inserito nello screening regionale senologico grazie alla dotazione di un mammografo digitale (unico servizio territoriale insieme al DSS 12). E' in fase di attivazione un Centro Prelievi sul territorio di Noicattaro e un Ambulatorio Infermieristico con sede a Mola di Bari.

Il Comune di Mola di Bari è anche sede della Commissione Invalidi Civili per il DSS11.

Il Servizio di Riabilitazione del DSS 11 è articolato sui tre Comuni con ambulatori che effettuano visite specialistiche ed autorizzano prestazioni riabilitative sia domiciliari che ambulatoriali in favore di pazienti con patologie sia di lieve entità, che di grave entità, con prese in carico di tipo multidimensionale e prescrizioni di ausili protesici.

Il servizio di assistenza protesica è presente in due Comuni (Mola di Bari e Rutigliano) con accettazione e consegna anche nel comune di Noicattaro e garantisce la gestione, fatturazione e liquidazione di cespiti, ausili protesici, noleggi e acquisti di apparecchiature ventilatorie, gestione ordini per farmacie e gestione pratiche di ausili di assorbimento.

In ciascun Comune dell'Ambito vi è un Consultorio Familiare che oltre a garantire interventi sociali e psicosociali, eroga una serie di prestazioni rivolte a donne, minori e famiglie che si concretizzano in: prestazioni medico-specialistiche, indagini diagnostiche e di prevenzione di malattie al collo dell'utero.

Tutti tre i Consultori sono inseriti e attivi nello screening regionale per il Ca del collo dell'utero. Particolare attenzione è riservata inoltre alla procreazione e maternità responsabile nonché alla realizzazione dei corsi CAN ossia dei Corsi di Accompagnamento alla Nascita per le donne gravide. Inoltre i Consultori Familiari hanno effettuato progetti di educazione alla affettività e sessualità rivolti ai ragazzi delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado dei Comuni di Mola e Noicattaro. Il Distretto socio sanitario, nell'ambito del piano strategico regionale di promozione della salute ha svolto nelle scuole elementari, secondarie di primo e secondo grado dei Comuni di Mola, Noicattaro e Rutigliano progetti di prevenzione sulle problematiche riguardanti le cyber-dipendenze e i rischi legati all'uso del tabacco alcool e sostanze stupefacenti nonché progetti sul corretto stile di vita e alimentare.

È stato potenziato il servizio di Cure Domiciliari di I-II-III livello con piena presa in carico dei pazienti ad alta complessità assistenziale. In data 27.11.2013 è stata disciplinata l'Assistenza Domiciliare Integrato (ADI), con Accordo di Programma sottoscritto tra l'Ambito e la ASL BARI. Nel Comune di Mola di Bari, ha sede anche il Centro di Salute Mentale Area 5 con competenze sovradistrettuali per i comuni dell'Ambito 11 (Mola di Bari, Noicattaro e Rutigliano) e dell'Ambito 12 (Conversano, Monopoli e Polignano). Il CSM assicura tutti gli interventi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione per l'intero territorio di competenza. Nel Comune di Mola di Bari ha sede la direzione del servizio e il Presidio Territoriale che eroga le proprie prestazioni anche per i Comuni di Noicattaro e Rutigliano.

Nel Comune di Noicattaro è presente un Presidio Territoriale presso cui è attivo un ambulatorio per un giorno alla settimana.

Nel Comune di Rutigliano non vi è un presidio operativo. L'assenza di una efficace rete di collegamenti pubblici tra i tre comuni costituisce un elemento di disagio per i cittadini che manifestano difficoltà nel raggiungimento del Centro di Mola di Bari poiché i mezzi pubblici che collegano Noicattaro-Mola di Bari-Rutigliano sono ridotti.

Afferiscono alle competenze del CSM anche l'assistenza riabilitativa psichiatrica residenziale e semiresidenziale e la lungo assistenza in strutture residenziali e semiresidenziali socio-sanitarie.

Nel Comune di Mola di Bari sono presenti due gruppi appartamento e una Comunità H12, mentre nel Comune di Rutigliano è presente un Centro Diurno, una CRAP dedicata ai pazienti psichiatrici autori di reato e una Casa per la Vita .

Presso la sede del CSM di Mola di Bari è attiva l'Unità Valutazione Alzheimer (UVA) con bacino di utenza esteso a tutto il polo sud-ovest della ASLBA.

Al fine di rendere più chiara la lettura delle numerose competenze afferenti a tale specifico servizio si riportano qui di seguito dei dati esemplificativi :

UTENTI CSM

PRESIDI	TOT
MOLA	594
NOICATTARO	223
RUTIGLIANO	348
EXTRA	11
TOTALI	1.176

UTENTI U.V.A. (Unità di Valutazione Alzheimer)

PRESIDI	TOT
MOLA	56
NOICATTARO	15
RUTIGLIANO	22
EXTRA	10
TOTALI	103

Il Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA) è la struttura complessa del Dipartimento di Salute mentale (DSM) che coordina nel territorio di riferimento tutti gli interventi neurologici e psichiatrici per i minori e le famiglie, per l'Ambito 11 l'attività è coordinata dalla U.O. semplice con sede in Triggiano.

Inoltre sono stati istituiti nella ASL i C.A.T. (Centri Territoriali per l'Autismo) per minori e per adulti che dipendono funzionalmente dal Dipartimento di Salute Mentale.

Per quanto riguarda la prevenzione delle Dipendenze Patologiche, l'Ambito Territoriale n.11 fa riferimento al servizio SERd del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche con sede a Rutigliano dove è presente anche un servizio di alcologia.

Nel comune di Rutigliano è presente una Comunità Terapeutica per pazienti con doppia diagnosi con modulo residenziale e modulo semiresidenziale gestita da un Ente accreditato.

2.4 Le risorse finanziarie impiegate

Per l'attuazione dei Servizi Sociali dell'Ambito n. 11 le risorse impegnate al 31.12.2018 ammontano complessivamente a € 4.008.181,26 così suddivise: € 763.684,43 Fondi Regionali 2018 (FNPS, FGSA, FNA) più i residui del precedente Piano 2014/2017, € 2.171.620,46 rivenienti dalle risorse proprie da Bilancio comunale ed € 1.072.876,37 da altre risorse pubbliche.

Si deduce che il 19,05% delle risorse impegnate provengono dai fondi derivanti dal Piano Sociale di Zona mentre il 54,18% dai fondi dei Bilanci comunali e il 26,77% da altre risorse pubbliche.

3. L'integrazione tra le politiche e interventi territoriali

3.1 L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione, le politiche di contrasto alla povertà

L'integrazione con le politiche sanitarie e sociosanitarie con il Distretto è di buon livello, soprattutto, soprattutto in termini di confronto e collaborazione istituzionale e professionale, tra dirigenti e uffici e tra gli operatori sociali e sanitari.

I rapporti di collaborazione operativa con il Distretto sociosanitario sono improntati anche sul piano organizzativo dopo la sottoscrizioni di vari Accordi di programma e Protocolli operativi, per servizi ormai consolidati come il funzionamento di PUA, UVM e le varie Equipe multidisciplinari.

L'attività svolta dai Servizi Sociali Comunali, dal Servizio Sociale Professionale Distrettuale della ASL e l'UVM per l'erogazione dell'Assegno di Cura.

L'applicazione delle politiche attive della casa hanno trovato concretezza nei contributi per il canone di locazione che sul territorio hanno rappresentato un sostegno fondamentale per i cittadini, inoltre nel Comune di Noicattaro sono state assegnate le prime abitazioni di Edilizia Agevolata, complessivamente n. 30 appartamenti, è stato dato inizio ai lavori di costruzione di altri n.30 appartamenti il cui completamento è avvenuto nel 2018, in attesa di assegnazione.

L'Ambito Territoriale n. 11, con fondi previsti nel piano Sociale di Zona 2014/2016- 2017, ha inteso attivare "Interventi e servizi di contrasto alla povertà di inclusione sociale, a sostegno dell'integrazione lavorativa di adulti in difficoltà".

In collaborazione con il SERT e l'UEPE, sono stati attuati a favore di ex tossicodipendenti ed ex detenuti, progetti di inserimento lavorativo nell'ambito delle attività di manutenzione di scuole e immobili comunali.

Sono state espletate le procedure di selezione dei candidati e la sottoscrizione di convenzioni con le Cooperative Sociali, complessivamente i beneficiare di tale misura sono n. 22 cittadini.

Una criticità presentatasi nella gestione di tale progettualità è stata quella di aver subito un progressivo mutamento normativo che ha ritardato la fase attuativa che nel 2018 si è conclusa.

In seguito all'attivazione dei "CANTIERI DI CITTADINANZA" ormai in fase di conclusione, questo Ambito ha attivato in prosieguo, alcuni interventi che si caratterizzano come l'insieme delle misure volte a sostenere i redditi delle persone e delle famiglie, con particolare riguardo agli interventi di inclusione attiva, finalizzati alla graduale conquista dell'autonomia;

SIA-RED: Il Reddito di Dignità (RED) è stata la nuova misura della Regione Puglia contro la povertà che ha promosso l'inclusione sociale attiva di chi è in difficoltà economica, in coordinamento con la misura nazionale SIA- Sostegno di Inclusione Attiva.

E' doveroso precisare che tali misure in continua evoluzione a decorrere dal 01 gennaio 2018 il Reddito di inclusione (REI), primo strumento nazionale e permanente di contrasto alla povertà dal carattere universale, ha sostituito il SIA (Sostegno per l'inclusione attiva), e l'ASDI (Assegno di disoccupazione). La norma che ha dato attuazione alla misura è il Decreto Legislativo 147 del 2017.

Sul territorio dell'Ambito, svariati Servizi quali, l'assistenza specialistica, scolastica ed extra scolastica, che ha garantito l'inserimento di disabili fisici, psichici e sensoriali nei contesti scolastici sono stati proficui e hanno favorito il diritto alla studio grazie alla collaborazione con le scuole primarie e secondarie di 1° livello.

Tali Servizi sono stati svolti in stretta sinergia tra gli educatori della Cooperativa ed i docenti curriculari favorendo la realizzazione di un percorso di maturazione relazionale dei disabili. Di grande utilità si è rivelato il Disciplinare regolante gli interventi a favore dei minori diversamente abili, sottoscritto dai Comuni dell'Ambito Territoriale, l'ASL, l'Ufficio Scolastico della Città Metropolitana, la Città Metropolitana e le scuole dei tre Comuni dell'Ambito.

3.2 La partecipazione a progetti con finanziamenti dell'unione europea o altri enti

È tempo che la programmazione sociale operi in e per i luoghi dove sperimentare prassi e azioni innovative o che sia in grado di accogliere e valorizzare esperienze e modelli innovativi di sistemi locali di welfare, basati sulla sostenibilità e valore sociale della partecipazione attiva dei cittadini.

L'Ambito Territoriale n. 11, nell'anno 2018, ha utilizzato diversi finanziamenti europei che hanno permesso alla cittadinanza di usufruire di diversi servizi.

A favore della Prima Infanzia, l'Ambito ha utilizzato i Buoni di Servizio (Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e PAC II Riparto) Nell'anno 2018 sono stati erogati n. 63 Buoni di Servizio per inserimento in Asili Nido e Sezioni Primavera.

Nel corso del 2018 il Comune di Noicattaro ha avviato progetti in favore di minori e giovani in condizione di disagio o di esclusione sociale e nuclei familiari bisognosi a rischio di marginalità impossibilitati a provvedere al mantenimento dei propri figli a carico, utilizzando risorse provenienti dalla sottoscrizione del 5 per mille.

Ai sensi della L. 64/01 con cui è stato istituito il Servizio Civile Nazionale il Comune di Noicattaro ha presentato un nuovo Progetto di Servizio Civile Universale che prevede la selezione di n. 4 volontari per la realizzazione di un progetto volto a sostenere i bisogni di crescita e di socializzazione dei minori, attraverso l'integrazione con gli altri servizi socio educativi e con la collaborazione delle istituzioni scolastiche, con l'obiettivo di consentire efficaci e tempestive prese in carico da parte dei servizi territoriali preposti, l'attivazione di progetti individualizzati e di percorsi formativi.

Inoltre, sono stati avviati due progetti realizzati da altri Enti, le cui attività progettuali si sono concluse nel 2018: Ludoteca "Magicabula" ha realizzato il progetto "La forza dei noi" si è concluderà a settembre 2018 e che ha visto coinvolti cinque volontari.

L'impegno di giovani, di età tra i 18 e 29 anni, che sono stati impegnati nell'assistenza ai ragazzi con difficoltà socio-educative frequentanti le scuole dell'obbligo presenti sul territorio rappresentando una risorsa aggiuntiva ed un valore umano non quantificabile.

3.3 La promozione del capitale sociale, il coinvolgimento delle risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio, la partecipazione dei cittadini

L'Ambito territoriale presenta un capitale sociale costituito da risorse solidaristiche e di impegno sociale il cui ruolo è riconosciuto dalle comunità di appartenenza e dalle istituzioni pubbliche, con cui hanno intrapreso un rapporto di proficua collaborazione.

I dati confermano una vivacità della vita associativa dell'Ambito, considerevole non solo a livello sportivo, ma anche culturale e, soprattutto a spiccata vocazione sociale e sociosanitaria.

Nel 2018 le Associazioni / organizzazioni che sul territorio comunale sono state coinvolte dall'Ambito sono complessivamente n. 278 e sono così distribuite:

N. 115 ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO (Sociale, culturale, ecc.)

N. 31 ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE

N. 61 ASSOCIAZIONI SPORTIVE

N. 37 PATRONATI E CAF

N. 32 ENTI ECCLESIASTICI E PARROCCHIE

N. 4 COOPERATIVE SOCIALI

N. 1 Consorzio di cooperative sociali

Tipologia di organizzazione	Mola di Bari	Noicattaro	Rutigliano	Ambito
Associazioni di volontariato	35	49	31	115
Associazioni di promozione sociale	4	14	13	28
Associazioni sportive	26	23	12	61
Patronati/CAF	16	11	10	37
Enti ecclesiastici	11	10	11	32
Cooperative sociali	1 + 1	1	2	5

Oltre il dato numerico per la sua stessa natura importante, occorre rilevare che i Comuni di Mola, Noicattaro e Rutigliano hanno sempre sostenuto e promosso la presenza e il ruolo dei soggetti del terzo settore, riconoscendo ad essi di assolvere alla funzione pubblica allargata e in applicazione del

principio di sussidiarietà "orizzontale" previsto dall'art. 118 della Costituzione e ripreso anche dall'art. 2 della L.R. 19/2006 dedicato ai principi ispiratori.

Nell'Ambito Territoriale di Mola, Noicattaro e Rutigliano, assume particolare importanza e rilievo la presenza di un articolato associazionismo, del terzo settore, volontariato, ecc..

Ciò consente il perseguimento delle finalità di solidarietà e sussidiarietà sociale, in coerenza con il Piano Sociale di Zona. Si registra anche una presenza rilevante di Associazioni di Promozione Sociale e di altre forme associative di tipo culturale, tempo libero, sportive, religiose, ecc.. La presenza delle Associazioni e Organizzazioni permette di contribuire sempre più ad incrementare il capitale sociale nelle comunità locali, le cui Amministrazioni intervengono nelle varie forme e compatibilmente con le risorse finanziarie, sempre più ridotte, a sostegno delle meritorie attività svolte dalle predette associazioni.

Appare doveroso evidenziare la presenza sul territorio dell'Ambito di alcune tra le associazioni più attive che collaborano ed operano in stretta sinergia con i servizi sociali: troviamo "Il Prato Fiorito" di Rutigliano e l'Associazione "Insieme" di Mola di Bari che promuovono iniziative ed attività in favore dei disabili e l'Associazione "L'Abbraccio" di Noicattaro che sostiene e diffonde la cultura dell'affido e dell'accoglienza dei minori.

Per incrementare il Capitale Sociale nella Comunità Locale vi sono stati incontri con le Associazioni di volontariato e con il CVSNI per coordinare le attività del volontariato locale e creare una consulta del volontariato.

Sul territorio del Comune di Noicattaro si è costituita l'11 aprile 2014 la Fondazione "Dott. Petrucci O.N.L.U.S.", che nasce dalla volontà del Fondatore testamentario di condividere le proprie risorse con i cittadini di Noicattaro, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Puglia con Determina Dirigenziale n. 159 del 17 marzo 2015. Tale Fondazione ha iniziato ad operare nell'anno 2016 che ha lo scopo di supportare i cittadini attraverso l'offerta di servizi ed opportunità volti alla crescita di ognuno e della comunità.

La Fondazione infatti non persegue fini di lucro, ma esclusivamente finalità di solidarietà sociale per la tutela dei diritti delle persone bisognose al fine di promuovere la loro partecipazione attiva nella vita sociale. La fondazione collabora con la Coop. Sociale Itaca la quale progetta e gestisce servizi socio educativi rivolti prevalentemente a minori, giovani e famiglie, lavorando in sinergia con servizi pubblici e privati per l'inclusione sociale delle fasce deboli.

La collaborazione con tale realtà vede una piena integrazione con i servizi sociali territoriali e con le scuole del territorio, oltre che con la comunità di cittadini di Noicattaro, offrendo concretamente quattro azioni principali:

Percorsi di sostegno all'apprendimento;

Laboratori educativi e creativi;

Formazione per i genitori e per la diade genitore/figli;

Feste di comunità;

I Comuni di Mola di Bari e Noicattaro si sono attrezzati attraverso la pubblicazione di proprie Carte di servizi, infatti non è stato ancora prodotto un documento che rappresenti l'intero Ambito complessivamente. Tale esigenza spesso è stata espressa soprattutto dal Servizio Sociale Professionale che opera nell'Ambito, ma a causa della carenza di personale e della mole di lavoro non si è ancora riusciti a portare a termine tale iniziativa. Viene realizzata la comunicazione istituzionale sia attraverso i canali tradizionali, quali manifesti e comunicati stampa, sia attraverso l'utilizzo del sito istituzionale di Ambito. La comunicazione on-line è prevista dalle norme per le amministrazioni pubbliche con l'obiettivo di gestire, sviluppare e migliorare le relazioni delle istituzioni con i loro cittadini, mediante modalità di interazione, opportunità di partecipazione ed accesso tipiche della comunicazione via web.

4. Esercizi di costruzione organizzativa e governance territoriale

4.1 punti di forza e di debolezza del livello raggiunto nella governance territoriale

La gestione associata dei servizi sociali costituisce uno strumento ai fini dell'efficacia e della economicità degli interventi, per l'erogazione dei servizi sociali in un ambito territoriale di dimensione sovracomunale, con l'intento di garantire in modo omogeneo i livelli essenziali delle prestazioni sociali ai cittadini di un territorio che sia slegato dai confini, comunque ristretti, di un singolo comune.

L'Ambito Territoriale di Mola di Bari ha confermato come già scritto nelle precedenti relazioni, la forma giuridica di Gestione Associata dei Servizi, così come previsto dal Dlg. 267/2000 capo V art. 30, confermandone le motivazioni: ha risposto adeguatamente all'obiettivo di un corretto esercizio della funzione amministrativa in forma associata; l'assetto giuridico istituzionale si è progressivamente definito e configurato come un sistema unico gestionale, con procedure uniche, condivise, strutturate e coordinate a livello di indirizzo politico, attraverso il Coordinamento Istituzionale, e a livello tecnico, attraverso l'Ufficio di Piano.

Il processo di omogeneizzazione delle procedure – bandi unici, modelli di domande uniformi, criteri omogenei per l'accesso ai servizi e agli interventi, tariffe di compartecipazione uguali su territorio dell'Ambito territoriale, parametri uniformi nella programmazione finanziaria, metodologie di lavoro e stili professionali analoghi- ha favorito e orientato i cittadini.

La gestione associata per questo Ambito è un processo irreversibile che è stato ben tollerato ed implementato.

Tale scelta ha alla base la convinzione che la gestione associata non è un obiettivo, ma lo strumento per garantire ai cittadini dell'Ambito servizi sempre più rispondenti ai bisogni e di qualità sempre più elevata.

In questo percorso di costruzione della governance rivestono un ruolo strategico il Coordinamento Istituzionale e l'Ufficio di Piano.

Il Coordinamento Istituzionale, quale organo di indirizzo politico- amministrativo, ha rappresentato e rappresenta, anche fisicamente lo spazio dove i tre comuni dell'Ambito territoriale e il distretto socio sanitario , pianificano la costruzione di Welfare condiviso e individuano priorità e strumenti per realizzarlo.

Per quanto concerne il suo funzionamento, la sua composizione e le sue funzioni si conferma quanto già descritto dettagliatamente nelle precedenti relazioni a cui si rinvia.

In ogni caso ai sensi dell'art 11 del R.R 4/2007, è bene sottolineare che il Coordinamento istituzionale del nostro ambito territoriale è costituito dal Sindaco di Mola di Bari e dai Sindaci degli altri Comuni dell'Ambito, da un referente dell'ASL quale il Direttore Generale o suo delegato nella persona del Direttore del Distretto Sociosanitario che concorre formalmente alla assunzione delle decisioni con riferimento alle scelte connesse agli indirizzi in materia di integrazione sociosanitaria e dal Presidente dell'ASP "Monte dei Poveri" di Rutigliano che concorre alla programmazione del sistema integrato dei servizi sociali nei limiti dei rispettivi ambiti di attività, e alla gestione, nei limiti di quanto previsto al comma 3 dell'articolo 6 L.R. 19/2006.

Il Comune di Mola di Bari, in qualità di Comune capofila, ha la rappresentanza legale dell'Ambito territoriale ed è il soggetto titolare della gestione del Piano Sociale di Zona.

Per il proprio funzionamento tali organismi si sono attenuti a quanto previsto dai seguenti appositi disciplinari e Regolamenti approvati nella fase di avvio delle attività istituzionali del P.d.Z.:

"Disciplinare di funzionamento del Coordinamento istituzionale" e "Regolamento dell'Ufficio di Piano"; pieno rispetto è altresì stato dato ai seguenti regolamenti: Regolamento per la gestione contabile, Regolamento di accesso ai Servizi.

Per quanto attiene l'integrazione socio-sanitaria si sta progressivamente consolidando la collaborazione con la ASL, così come riportato al Paragrafo 2.1.6 Azioni di sistema e Governance, con l'attivazione della PUA, dell'UVM e delle Equipe Multidisciplinari Integrate (E.M.I.).

La collaborazione con l'ASP "Monte dei Poveri" di Rutigliano procede speditamente condividendo la programmazione di diversi azioni ed interventi.

L'ambito di Mola di Bari ha altresì attivato Tavoli Tecnici di Coordinamento, ai quali partecipano i dirigenti/responsabili delle politiche sociali di ciascun Comune dell'Ambito, o loro delegati, con il compito di supportare il Coordinatore dell'UdP nella funzione di garantire la unitarietà e l'integrazione della strategia sociale territoriale.

Sono inoltre stati avviati distintamente Tavoli di Concertazione con le Organizzazioni Sindacali.

Così come già dettagliatamente riportato, la Cabina di regia costituita da rappresentanti delle Istituzioni Pubbliche, OO.SS., organizzazioni del Terzo Settore si riunisce periodicamente per monitorare, valutare e riprogrammare gli interventi/servizi. Tale organismo ha un proprio regolamento che mira a responsabilizzare gli attori coinvolti in quanto co-protagonisti delle decisioni che riguardano il futuro della propria comunità.

Fermo restando i poteri di indirizzo e controllo in capo al Coordinamento Istituzionale, l'UdP, in ogni caso, è direttamente responsabile del raggiungimento degli obiettivi e della correttezza ed efficienza della gestione.

L'ufficio di Piano garantisce la massima collaborazione con gli altri uffici dei Comuni dell'Ambito Territoriale.

Il funzionamento complessivo dell'Ufficio di Piano è affidato a personale dedicato a tempo pieno e non soprattutto professionalmente preparato, che lavora per progetti e obiettivi, fortemente motivato, diretto e coordinato efficacemente e con responsabilità.

Per garantire la realizzazione della pianificazione e per essere sempre in grado di rispondere anche alle altre misure collegate al potenziamento del Piano di Zona, i componenti l'UdP sono impegnati sia durante l'orario ordinario di lavoro sui oltre il normale orario di servizio.

L'altro elemento qualificante per il funzionamento dell'Ufficio di Piano è la figura del Coordinatore che come tutto l'altro personale, è dipendente di un Comune associato, in questo caso del comune capofila, in quanto l'appartenenza all'ente assicura la necessaria continuità oltre ad essere il diretto responsabile degli Uffici dei Servizi Sociali del Comune di Mola di Bari.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano svolge i compiti di direzione dell'ufficio e coordinamento del gruppo di lavoro, di supporto tecnico alle decisioni del Coordinamento Istituzionale, garantisce l'attuazione del Piano Sociale di Zona sull'intero Ambito territoriale secondo la programmazione approvata in Conferenza di servizi con la Regione Puglia, elabora e attua i regolamenti approvati dal Coordinamento istituzionale, provvede a realizzare servizi e interventi programmati dal coordinamento in maniera uniforme ed omogenea sul Territorio dell'Ambito, promuove e attiva tutti gli interventi di natura socio sanitaria e integrata, monitorizza l'attuazione del Piano Sociale di Zona sia sotto il profilo quantitativo che in relazione agli aspetti contabili e finanziari, coordina le attività di raccolta dati per la manutenzione del sistema informativo locale.

Dopo anni di esperienza è forte la consapevolezza che il sistema di welfare regionale e locale cresce solo nella misura in cui si rafforza la cooperazione tra Istituzioni pubbliche, i Comuni, l'ASL (Integrazione socio- sanitaria), la Provincia, le agenzie scolastiche, il Tribunale per i minorenni con il centro per la Giustizia minorile, l'Amministrazione penitenziaria.

Ai bisogni sociali non si possono più dare risposte frammentarie e parziali ma si tratta di modificare il proprio punto di vista, tutti gli attori del territorio, ciascuno per le proprie specificità, sono chiamati ad approntare un sistema di programmazione e di pianificazione il più condiviso possibile e rispondente alle esigenze totali della persona.

L'obiettivo della collaborazione istituzionale va realizzato con sempre maggiore convinzione in particolare per quanto riguarda l'attuazione delle politiche di integrazione socio-sanitarie.

Con soddisfazione si può attestare che i rapporti di collaborazione con il distretto sono sempre stati improntati alla lealtà istituzionale, all'interazione organizzativa e alla collaborazione professionale quotidiana.

Si confermano alcuni punti di forza e altri di criticità che hanno caratterizzato le attività dell'Ambito nell'anno 2018.

PUNTI DI FORZA:

realizzazione in forma associata del 54,18% degli interventi e servizi programmati nel Piano Sociale di zona;

attivazione di servizi per la prima infanzia quali due asili nido pubblici nei comuni di Mola di Bari e Noicattaro;

la crescente operatività tra l'Ambito e l'UVM impegnate per una maggiore integrazione socio sanitaria.

PUNTI DI CRITICITA':

La fase conclusiva del Piano di Azione e Coesione – Servizi di Cura, non essendo stato rifinanziato, ha comportato una riduzione della dotazione finanziaria da destinare ai servizi ADI - SAD e servizi per la prima infanzia, causando la necessità di attingere dalle risorse proprie dei Comuni.

UFFICIO DI PIANO

Coordinatore – Responsabile funzione di gestione Tecnica e Amministrativa DOTT. FILIPPO LORUSSO

Assistente Sociale – Resp. Funzione di Progettazione e Programmazione ASS. SOC. ANNA TORTORELLA

Esperto in Contratti – Supporto per i Contratti e Appalti DOTT. DONATO PASQUALICCHIO

Supporto attività contabile: Rag. ENZA TAGARELLI